



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Convento e Chiesa di S. Francesco, siamo alla svolta finale

di Enzo Lucente

Giovedì fa il quotidiano Corriere di Arezzo pubblicava una notizia a firma di Lilly Magi nella quale si metteva in evidenza la decisione di chiudere definitivamente il convento e la chiesa di S. Francesco a Cortona a partire dal 30 settembre.

La notizia ha avuto vasto eco. Pur essendo vera, ancora ci sono speranze di un recupero della decisione.

Dispiace vedere che uomini, qualunque sia il loro vestito, abbiano a cuore il male della città, del territorio, della sua economia e del suo turismo.

Sappiamo che in questo fine mese qualcosa si potrebbe muo-

vere.

La chiesa di S. Francesco è seconda per importanza solo alla Basilica di Assisi.

Frate Elia dopo aver costruito l'imponente chiesa nella città del Santo, ottenne dal Comune di Cortona a titolo gratuito il terreno su cui costruire l'attuale chiesa.

Oltre a questo a Cortona nella chiesa riposano le spoglie di Frate Elia.

Per strane volontà, fortemente volute, la sua chiusura sarebbe un'offesa alla storia.

Solo persone ignoranti non se ne rendono conto.

Pubblichiamo anche la lettera di una nostra lettrice che, per

esigenze di spazio abbiamo dovuto ridurre, che si affianca alla precedente lettera, che abbiamo pubblicato nel numero scorso a firma di Giancarlo Parodi, che esprime la sua opinione in merito.

In tutto questa vicenda c'è un grosso rammarico.

Le nostre istituzioni politiche e culturali hanno evitato di prendere posizione, di chiedere aiuto alla popolazione per difendere la nostra storia.

I nostri antenati, che hanno realizzato grandi cose e voluto fortemente il bene di Cortona oggi si vergognerebbero!

Palazzo Vescovile di Cortona: quale futuro?

Palazzo Vescovile di Cortona quale futuro? Negli ultimi tempi si fa un gran parlare riguardo al destino dello storico palazzo Vescovile di Cortona, da poco completamente restaurato e riportato al suo antico splendore. Il palazzo vede al suo interno affreschi storici risalenti al periodo del Cardinale Passerini, soffitti pieni di storia e sale decorate.

La notizia che sta facendo clamore è quella che il destino del suddetto palazzo sia di privatizzar-

lo che potrebbe avere un Museo? Credo che un Museo collegato all'attuale Diocesano potrebbe dare risultati ottimi non solo dal punto di vista culturale ma anche economico, oltre che occupazionale. Cortona possiede una grandissima quantità di opere d'arte, alcune di esse provenienti dalle chiese del cortonese, opere che potrebbero avere la loro collocazione logica e valorizzazione proprio all'interno di un dedicato museo.

Un museo ricco di opere d'arte, collegato al sistema museale

A tutti i cittadini della nostra comunità del Comune di Cortona e ai lettori de L'Etruria

Carissimi, ci sono decisioni che, è proprio il caso di dirlo, non stanno né in cielo né in terra. Se ne parla da tempo, e il settimanale "l'Espresso" ha dato rilevanza nazionale alla questione pubblicando un articolo assolutamente esplicativo a firma di Enzo Lucente. Si tratta in sintesi della cessione in affitto ad una società di servizi del Palazzo Vescovile di Cortona, della chiusura dell'ex Seminario, della chiusura del Convento e Chiesa di S. Francesco con trasferimento dei Religiosi francescani in altra città. Si tratta di istituzioni ed edifici presenti da secoli nella nostra cittadina, e sotto la giurisdizione della Chiesa. Ne consegue che la nostra Comunità viene (o verrebbe) privata della disponibilità non solo di un pezzo del popolo direi millenario passato ma anche, perché non dirlo, di parte del futuro, visto che

alcune importanti attività della città non avrebbero più sede idonea e alcuni progetti anche urgenti per esempio di riqualificazione e l'ampliamento museale non avranno corso.

... Mancano frati, soldi... ascolto e un buon progetto ...?

C'è un danno sociale connesso all'esproprio di questi beni e di queste presenze.

Può darsi che la ferita, lo scollamento che si provoca abbia conseguenze più vaste e più profonde di quelle che si presentano ad un pur attento Pastore con tanta urgenza di cura.

E ci si chiede: la Chiesa dona sempre molto in carità e assistenza in quanto riceve da persone generose e anche tramite per esempio il gettito fiscale dallo Stato ossia dalla comunità dei cittadini. Ma è poi irrimediabile sempre e comunque alle loro legittime richieste?

Emma Ricci



lo ad una azienda tramite canone di affitto, quindi non fruibile al pubblico.

Per questo bisogna ricordare che gli investimenti tesi al ripristino e manutenzione del palazzo suddetto sono stati notevoli, gli stessi erano stati preventivati dall'allora vescovo mos. Gualtiero Bassetti (oggi Cardinale a Perugia), per il progetto di un museo teso a racchiudere tutti le innumerevoli e pregiate opere d'arte cortonesi. Tuttavia, senza voler polemizzare con nessuno, credo che sia giusto da parte delle autorità religiose competenti, ascoltare i consigli e le volontà espresse dal popolo cortonese. Molti cittadini si stanno domandando il perché di questa volontà di affittare il palazzo a dei privati, quando lo stesso potrebbe avere una funzione pubblica, culturale e storica con indirizzo museale.

Se vogliamo metterla nel fattore economico siamo sicuri che affittando i locali si ottenga un risultato maggiore rispetto all'incas-

cortonese, potrebbe richiamare turismo e quindi economia, pertanto non si capisce il perché di questo cambiamento che come ricordato prevedeva un museo fruibile e non certo un'azienda privata al suo interno.

La domanda sorge spontanea, ci sarà un ripensamento? Si potrà riparlarne di un museo a beneficio di tutta la città?

A questa domanda per correttezza dovrebbe seguire una risposta, sperando che chi di dovere, non guardi ad un incasso economico preventivato ma in modo lungimirante ad un risultato che potrebbe di gran lunga essere più vantaggioso e culturalmente più soddisfacente.

I cittadini aspettano una risposta, per primo sono pronto nel mio piccolo a dare un contributo di idee tese al solo bene pubblico e a tutela dei beni culturali e religiosi locali, che fino a prova contraria sono dei cittadini cortonesi.

Consigliere comunale
Luciano Meoni

Grande successo di presenze per il primo week-end di apertura PhEST Festival internazionale della fotografia

15 settembre - 30 ottobre @ Centro storico di Monopoli (Bari)

Sì è aperta con successo la prima edizione di PhEST - Festival internazionale della fotografia, che nel weekend inaugurale ha catalizzato l'attenzione di tantissimi visitatori e l'interesse mediatico dell'intera penisola. Nelle sole giornate del 15, 16 e 17 settembre la manife-

sta è quindi diventato spazio di analisi e confronto, in cui estetica e cronaca, narrazione e tecnica hanno caratterizzato il percorso espositivo attraverso le splendide location di Castello Carlo V, Porto Vecchio, Chiesa San Salvatore, Chiesa SS. Pietro e Paolo, Chiesa San Giovanni e Muraglia di Cala



stazione organizzata dall'associazione ONTHEMOVE ha registrato ben 2574 ingressi, un risultato che posiziona la città di Monopoli al centro di un dibattito sul Mediterraneo grazie anche al lavoro di artisti del calibro di Alex Majoli, Enri Canaj, Mattia Insolera, Michal Korta, Piero Martinello, Myriam Meloni, Anastasia Taylor-Lind, Marieke van der Velden, Driant Zene-li.

A questi numeri vanno aggiunte le migliaia di persone che hanno assistito ai concerti, alle proiezioni e soprattutto hanno visitato le opere in mostra fuori dal contesto museale, elemento sul

Porta Vecchia. Eccellenti L'edizione 2016 del PhEST resterà aperta fino al 30 ottobre con l'intento non solo di mettere in mostra le opere di questi maestri della fotografia, ma soprattutto di provare a restituire una voce propria alle mille identità che compongono il mare in mezzo alle terre.

PhEST è un'iniziativa promossa dalla Regione Puglia - Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali e del Comune di Monopoli, con la direzione artistica di Giovanni Troilo, la curatela fotografica di Arianna Rinaldo e



quale il PhEST ha puntato fin dal principio insistendo sull'utilizzo di spazi sia indoor che outdoor. Il borgo antico della città di Mono-

l'organizzazione di ONTHEMOVE, l'associazione culturale promotrice del festival Cortona On The Move.



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Osservazioni alla variante al R.U. per Bonifiche ferraresi

I numeri contano? Ebbene contiamoli

Nel corso della discussione in consiglio comunale sulle osservazioni che abbiamo presentato circa l'ubicazione del centro direzionale delle Bonifiche Ferraresi, i punti più evidenziati sono stati due:

1) Le osservazioni sono arrivate in ritardo, ma noi siamo buoni e le abbiamo accettate/esaminate lo stesso.

2) A firmare le osservazioni sono state "appena trenta persone" e su alcune ci sarebbe da verificare il conflitto di interessi.

Partiamo con il primo punto: Un'amministrazione matura, seria e preparata non accetta "bonariamente" documenti arrivati in ritardo ma, semplicemente, li dichiara "non accettabili per scadenza dei termini". E non li porta ugualmente in consiglio comunale per il solo gusto di delegittimarne i lavori, citandone ironicamente nomi e cognomi; questo si chiama "attacco personale".

Le ripetute affermazioni che avremmo poi gravato di lavoro degli uffici e di spese le casse comunali meritano solo di essere seppellite con una sonora risata.

Si è assistito piuttosto ad uno squallido spettacolo di strumentalizzazione politica, di mancanza di educazione istituzionale, giustificabile se interpretato da un capogruppo o da un consigliere, inqualificabile se fatto da un sindaco.

Se gli uffici del Comune di Cortona avessero letto anche solo l'oggetto delle osservazioni (alla variante al R.U.) e avessero conosciuto l'articolo 19 della legge Regionale Toscana 65/2014 probabilmente non avrebbero parlato di "ritardo". D'altronde mica possono conoscere tutte le leggi! Anche se, vista la presunzione e la consueta arroganza, ci si aspetterebbe un ben altro livello di competenza. Crediamo che un'occhiata al "Testo coordinato per il governo del territorio" sarebbe utile a tutti coloro che sono chiamati a votare atti, appunto, sul governo del territorio. Invece si preferisce, come al solito, un uso strumentale delle regole che, accompagnate dal diletteggioso dei sog-

getti dissenzienti, fa molto gioco ad una maggioranza presuntuosa ma impreparata, inconcludente ma sempre pronta a cavalcare e rivendere l'operato altrui. Nel caso di specie non si trattava di contestare un progetto di miglioramento agricolo ma di difendere un territorio da ulteriori sfregi, adottando delle soluzioni che avrebbero salvaguardato l'interesse pubblico e privato. Ma, "come al solito" (eliminare), ha prevalso, come sempre, un'inerte e acritica accettazione di proposte private, causa di una ondivaga visione del futuro di questa vallata. Si parla di vocazione turistica ma si autorizzano centrali a biomasse; si parla di paesaggio ma si disseminano capannoni ovunque se ne faccia richiesta, in barba a regole da se stessi codificate; ci si vanta della nostra storia, dei nostri musei, ma si lasciano seppellire intere aree archeologiche. Come tacere poi della tanto ripetutamente decantata volontà di valorizzare le eccellenze agroalimentari quando non si ha ancora e neppure un'efficiente distribuzione di acqua potabile; la gestione della depurazione è quel che è; per non parlare del Barattino, ecc. Ebbene, è in queste circostanze che le nostre segnalazioni sono state sempre contestate, screditate e arrogantemente respinte. Il tempo e i fatti, poi, ci hanno reso giustizia!

Secondo punto:

Se una segnalazione arriva a firma del portavoce di un gruppo che dichiara di scrivere e firmare in nome e per conto dell'intero gruppo, non viene il sospetto che i membri del gruppo siano d'accordo e siano tutt'altro che pochi?

Infine: che senso ha dire "su alcuni firmatari viene il sospetto di conflitto di interesse". Il conflitto di interessi c'è o non c'è? Si abbia il coraggio di non formulare subdole insinuazioni e assumersi la responsabilità di quanto si dice facendo nomi e cognomi. Perché questo non è fare politica; questo metodo si chiama macchina del fango ed è un meccanismo che, per la sua perversa natura, potrebbe ritorcersi contro il mittente.

Comitato Tutela Cortona

"Professionisti in Allegria"



Cambio al vertice dell'Arma cortonese

Cambio al vertice dell'arma cortonese. Dopo tre anni il capitano Sebastiano Maieli lascia per prendere servizio a Rende, in provincia di Cosenza. A dirigere il nuovo corso della Compagnia di Cortona arriva una donna. Si tratta del capitano romano Monica Dallari, già comandante della radiomobile di Arezzo.



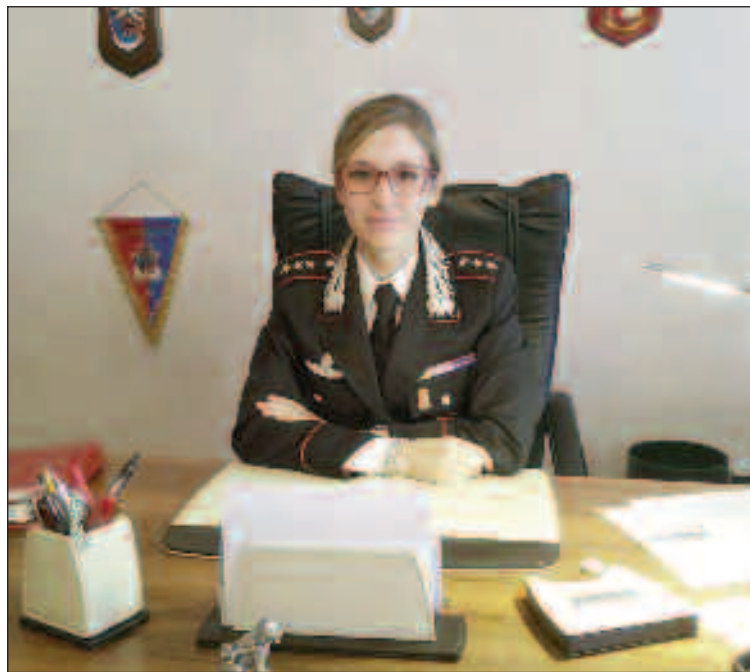
Capitano Maieli

Un triennio importante e intenso quello che si è appena concluso per Maieli, che in terra toscana ha segnato molti successi professionali e dove, insieme alla moglie Stefania, ha visto nascere anche il figlio Tommaso.



Il saluto del Capitano al Sindaco di Cortona

I numeri delle sua attività operativa sono tanti e sostanziali. 473 persone con precedenti penali allontanate dal territorio, 2548 reati scoperti su 6244 consumati (che fanno segnare un 40,8% di casi risolti), 211 arresti eseguiti, 3580 persone denunciate, 3679 contravvenzioni al codice della strada elevate (per un importo superiore ai 600 mila euro). Sul fronte del contrasto alla droga sono 43 le persone finite in manette, 135 quelle denunciate e 281 le persone segnalate alla Prefettura con oltre 7 chili di droga



Il capitano Dallari

sequestrata. Un lavoro certosino di controllo anche dell'ampio territorio che ricade sotto la compagnia con oltre 18 mila servizi esterni per contrastare reati e rendere più sicuri i cittadini. "La-

scio a Cortona un pezzo del mio cuore - ha ammesso Maieli - sono stati anni bellissimi dove ho potuto contare su una collaborazione corale, dai colleghi, alle istituzioni fino ai cittadini. Mi mancherà molto questa realtà che consegnò nelle mani di un successore capace e motivato a cui faccio i miei più sinceri in bocca al lupo".

Anche il sindaco di Cortona Francesca Basanieri ha avuto parole di elogio e apprezzamento per il lavoro svolto dal capitano Maieli. "Lo ringrazio a nome di tutta la comunità cortonese per aver diretto in modo impeccabile la Compagnia dei Carabinieri di Cortona. E' stata una collaborazione proficua e la professionalità del capitano Maieli e dei suoi uomini ha reso il nostro territorio più sicuro e sereno. Un rapporto di fiducia e di amicizia che ci ha fatto crescere anche come amministratori. Grazie di cuore per il lavoro svolto ed un grande in bocca al lupo per la sua nuova esperienza professionale".

Il neo capitano Monica Dallari è giovanissima ma con un curriculum già nutrito. Laureata in giurisprudenza dopo aver frequentato il 189° corso di applicazione alla scuola ufficiali carabinieri di Modena e Roma, ha ricoperto per

due anni l'incarico di comandante di plotone e insegnante al 1° reggimento allievi marescialli e brigadieri dei carabinieri a Velletri per poi arrivare nel 2014 al nucleo Radiomobile di Arezzo.

Grazie proprio alla recente esperienza aretina il territorio della Valdichiana non le è del tutto sconosciuto. "Ho avuto modo di lavorare con i colleghi di Cortona e conosco a grandi linee le criticità e le peculiarità di questo territorio, ha spiegato la Dallari - e in questi giorni ho un fitto programma di incontri per visitare il terri-

torio e ascoltare le esigenze di tutti. Sono molto felice e orgogliosa di questo incarico e ho ricevuto un'ottima accoglienza da parte di tutti".

Laura Lucente



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Estate cortonese da ripensare

Gent.mo prof. Caldarone,

in prossimità della stagione autunnale è utile e necessario, nell'interesse della vita e della crescita complessiva della nostra città e del suo territorio, un esame obiettivo della passata stagione turistica. Secondo il mio punto di vista e non solo mio, in estrema sintesi, ciò che ha caratterizzato e dominato la programmazione edizione del 2016 è stata la confusione, oltre ai rumori e alla sovrapposizione di iniziative, che sono riusciti a far passare in sordina anche quegli eventi di un certo rilievo che avrebbero meritato una maggiore attenzione da parte degli organizzatori. Per esempio, il "Festival di musica sacra", a mio giudizio, dovrebbe essere uno degli eventi più seguiti e divulgati dell'estate cortonese, perché più vicino alla natura e alla storia della città e che si avvale della direzione di un vero esperto del settore, qual è il musicista compositore Mons. Marco Frisina. E un evento che, oltre a interessare e a valorizzare i luoghi canonici della città, come le Chiese, i conventi, l'Eremita della Celle, promuove il valore e la originalità del Laudario di Cortona, una delle espressioni più suggestive della musica e della poesia religiosa del secolo XIII. Un altro rilievo va mosso al dépliant la cui caratteristica dovrebbe essere, per sua natura e funzione, la chiarezza, mentre si è presentato senza né capo e né coda, nel senso che non segue uno sviluppo logico e ordinato e non riesce a orientare convenientemente l'interessato. Purtroppo la competenza, di questi tempi e anche dalle nostre parti, è merce svalutata e, con eccessiva disinvoltura, si evita di fare ricorso, anche nella preparazione di un dépliant, a mani esperte. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti come già lei ha avuto modo di scrivere nella sua Rubrica del 15 Luglio scorso. E poi i rumori, la confusione, che ormai senza alcun ritegno e rispetto dell'ambiente si concentrano nelle piazze più belle del centro storico. Altro che città del silenzio la nostra Cortona, così come l'aveva idoleggiata Gabriele D'Annunzio! A questo proposito lei recentemente ha scritto il seguente pensiero "l'ambiente, invaso dalle automobili, è sfuggito ad ogni controllo, il caos urbano è ormai totale; e si corre il rischio di sacrificare un patrimonio che la storia ci ha consegnato e che ora è minacciato dalla banalizzazione di cui, chi più che meno, siamo tutti responsabili; se non altro per la rassegnazione con cui assistiamo al pessimo spettacolo". Un pensiero su cui riflettere e far riflettere soprattutto chi è investito da precise responsabilità.

Un suo collega che si firma

Io non ho seguito l'estate cortonese e quindi non posso fornire una valutazione obiettiva sull'argomento. Ho seguito, in passato, il Mix e sono stato sempre molto critico su un evento che, proprio per la sua impostazione, non lascia nulla dietro di sé, semmai sottrae soldi alla comunità in cambio del nulla. Ho fatto presente, in più circostanze, le iniziative alle quali rivolgere l'interesse e l'attenzione.

In località, anche più piccole della nostra, si organizzano, annualmente, festival capaci di attrarre personaggi e pubblico e sono rivolti ad argomenti che tendono a far riflettere e a migliorare coloro che vi partecipano e portano il nome di "Festival della filosofia", "Festival della donna", "Festival della Letteratura" e via dicendo. No, da noi c'è il Mix e si insiste sul "Mix festival" che, come tutti gli ibridi, fa fatica a riflettere la identità della terra che lo genera e lo sostiene. Ed ha ragione il mio interlocutore a insistere sul "Festival di Musica Sacra", che, nonostante l'attenzione che, a ad ogni edizione, rivolge a quella miniera di poesia e musica, rappresentata dal Laudario di Cortona, è pressoché riservata agli addetti ai lavori. Inoltre, per un evento, fuori dagli schemi ricorrenti, ho suggerito, senza alcun esito, l'impiego per l'Estate cortonese di talenti locali della musica, del folklore e della prosa, per comunicare al mondo che Cortona è grande non solo per la sua storia passata, per la sua arte presente nei Musei, per le sue bellezze naturali. E i talenti ci sono e li conosciamo ma per essere apprezzati, devono varcare i confini della loro Terra.

E perché le cose prendessero un indirizzo diverso da quello in atto, e per meglio aderire alle aspettative della nostra comunità, mi sono permesso, in più circostanze, di suggerire la formazione di gruppi di lavoro, composta da persone serie e competenti con esperienze appaganti alle spalle, presenti nel nostro vasto territorio, che affiancassero, e supportassero, senza alcun compenso, la macchina organizzativa del Comune. Nulla di tutto questo. Anzi, in occasione della Cortonatiografia ed. 2016, l'organizzazione degli eventi collaterali alla Mostra è stata affidata a due signori aretini, con esiti facilmente immaginabili: dei sedicenti eventi collaterali non si accorto nessuno.



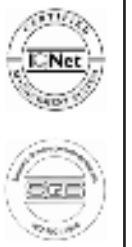
IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199





L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Gli amici si professano sinceri, ma in realtà sinceri sono solo i nemici; perciò bisognerebbe utilizzare il loro biasimo per la conoscenza di se stessi, come fosse una medicina amara.
Arthur Schopenhauer (1788 - 1860), filosofo tedesco, uno dei maggiori pensatori del XIX secolo. La sua opera principale è *"Il mondo come volontà e rappresentazione"*.

La Chiesa di S. Maria Nuova e le sue vetrate

Nell'ambito delle manifestazioni per la Festa della Natività di Maria Santissima, domenica 11 settembre, alle ore 18, Olimpia Bruni (storica dell'arte e maestro vetraio) e Pietro Matracchi (docente di Restauro architettonico presso la facoltà di Architettura dell'Università di Firenze

Santa Maria Nuova ebbe inizio il 9 agosto 1550 in base al progetto e sotto la direzione dell'architetto cortonese Battista di Cristofanello Sensi. Dopo la sua morte, l'impresa fu affidata a Giorgio Vasari. Ma neanche il grande artista aretino riuscì a sopravvivere ai lunghi lavori che si protrassero, anche a causa delle ingenti spese necessa-

centrali che si vedono all'interno dell'edificio.

Il cortonese Urbano Urbani (un valente artista che la nostra città ha quasi dimenticato, epigono di quel Guillaume de Marcillat che è l'autore delle vetrate della chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio), realizzò nel 1587 la vetrata per il rosone raffigurante l'"Adorazione dei Magi", l'unica che porta la sua firma, e probabilmente anche tutte le altre numerose vetrate che adornano l'edificio oggi in non perfetto stato di conservazione, manufatti che costituiscono un magnifico esempio dell'arte vetraria della fine del XVI secolo.

Alla serata sono intervenuti il parroco don Ottorino Capannini, la presidente del Consiglio Comunale di Cortona Lorena Tanganelli, Franca Paci in rappresentanza della comunità parrocchiale e Maurizio Lovari del Rotary Club Cortona Valdichiana. Romano Scaramucci e Claudio Lanari hanno accompagnato l'evento con l'esecuzione di brani tratti dal Laudario Cortonese.

Alessandro Venturi



Da sinistra: Claudio Lanari, Romano Scaramucci, don Ottorino Capannini, Olimpia Bruni, Lorena Tanganelli e Pietro Matracchi.

e già autore di una approfondita monografia sul Santuario) hanno tenuto la conferenza dal titolo "La Chiesa di Santa Maria Nuova e le sue vetrate", prosecuzione del ciclo sul tema inaugurato nel mese di agosto presso la Chiesa del Calcinaio.

La costruzione della chiesa di

rie, per vari decenni fino alla consacrazione dell'edificio sacro avvenuta nel 1610. La chiesa manifestò fin dai primordi dei problemi statici (che nel corso dei secoli hanno comportato l'esecuzione di vari interventi) dovuti alla pesantezza delle volte sorrette prevalentemente solo dai quattro pilastri

Quando la musica incontra la storia

Un pomeriggio davvero interessante quello svolto nella magnifica chiesa di Santa Maria Nuova a Cortona, dove si sono dati appuntamento architettura, musica e arte vetraria.

Domenica 11 settembre alle 18,00 la Storica dell'Arte e mae-

spiegato al numeroso pubblico intervenuto l'architettura della chiesa e la storia della sua costruzione e, in seconda battuta, le vetrate artistiche realizzate da Urbano Urbani che la impreziosiscono.

Ad arricchire l'evento l'esibizione di Romano Scaramucci alla

curamente il più famoso tra quelli che compongono la colonna sonora dell'omonimo film di Franco Zeffirelli. Il brano è stato attribuito al musicista Riz Ortolani ma, in realtà, altro non è che un plagio di una lauda cortonese dedicata a S. Francesco, la n. XXXVII. Il brano che ha concluso l'evento è stato la lauda n. XV della seconda parte del Laudario cortonese, quella senza notazione musicale. Per questo don Ottorino Capannini si è cimentato nella scrittura della musica, riuscendo a ricreare l'atmo-



I musicisti Romano Scaramucci e Claudio Lanari

stro vetraio Olimpia Bruni e l'architetto Pietro Matracchi docente all'Università di Firenze, si sono cimentati in quello che oramai è diventato un appuntamento ricorrente nella nostra cittadina: una conferenza in due tempi che ha

chitarra e al flauto, e Claudio Lanari alla voce.

Entrambi appassionati musicisti, si dedicano da molti anni ad attività musicali sia in ambito religioso che di intrattenimento, adoperandosi, in modo particolare, alla diffusione del Laudario cortonese. Ed è proprio con il brano dedicato alla Beata Vergine Maria "Venite a Laudare" (brano di apertura del codice 91) che hanno cominciato la loro performance, per poi proseguire con "Fratello Sole e Sorella Luna" eseguito con chitarra e voce, si-



Inno al Beato Guido

sfera melodica tipica del XIII secolo. Scaramucci al flauto e Lanari alla voce, hanno eseguito "Inno al Beato Guido", dedicato al Beato Guido Vagnottelli primo seguace cortonese di S. Francesco, morto tra il 1250 e il 1253.

Un intenso pomeriggio culturale tra storia e musica.

Antonio Aceti

Uno sguardo ai tesori della nostra terra
Le vetrate dell'Abside nell'Abbazia di Farneta
di Olimpia Bruni

La facciata della chiesa presenta una vetrata rettangolare raffigurante San Michele Arcangelo che uccide il drago, simbolo del demonio, di cui parleremo nella prossima rubrica. Nell'abside si trovano alcune vetrate a rettangoli acromi, legate a piombo e realizzate dalla ditta fiorentina "Armando Bruschi" nel 1942. Il fondo delle monofore è lo stesso della vetrata centrale datata MCMXLII (1942) e dipinta a fuoco raffigu-

del XIV secolo. L'inno riguarda il credo cattolico della presenza del corpo di Gesù Cristo nel Sacramento dell'Eucarestia. Il significato in italiano è: "SALVE; VERO CORPO". Questo testo è stato musicato da numerosi compositori tra cui Wolfgang Amadeus Mozart con l'opera K. 618, forse la versione più celebre.

La scelta di dipingere su lastre opaline marmorizzate è una caratteristica della ditta Bruschi che qui ha raffigurato il calice e l'ostia al centro, dipinti in giallo d'argento. Armando Bruschi è stato l'erede del grande Natale Bruschi, operante nell'Ottocento e che, con Ulisse De Matteis, fondò una società per la pittura a smalto su vetro che fece assurgere i due maestri ai più grandi onori negli ambienti accademici fiorentini. Armando Bruschi è conosciuto anche per aver restaurato il ciclo di vetrate della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze (che furono realizzate da manovalanze fiamminghe, su disegno di Giorgio Vasari) tra il 1933 ed il 1935 con integrazioni importanti. La vetrata realizzata da Bruschi nell'abside presenta, all'estremità, una cornice acroma formata da lastre di vetro legate a piombo. Subito dopo è dipinta, con eleganza e sobrietà, una fascia di tralci di uva intrecciati e spighe di grano, simboli del vino e del pane come pure l'ostia e il calice, corpo e sangue di Cristo. Significativa la scelta di posizionare la vetrata proprio dietro l'altare dove si celebra l'Eucarestia. Discreto lo stato conservativo dell'opera.



Vetrata

rante tralci di vite, spighe di grano e la scritta, singolare e di solito poco rappresentata, "AVE VERVM CORPVS", un testo eucaristico che viene fatto risalire ad una poesia



Particolare della scritta

Al Teatro Signorelli rivive un grande della medicina italiana Domenico Campanacci nel ricordo dei suoi allievi



Mercoledì, 14 settembre scorso, presso il teatro "L. Signorelli" è stato ricordato dai suoi allievi l'illustre medico cortonese, il prof. Domenico Campanacci, a trent'anni dalla sua scomparsa. La lodevole iniziativa è stata presa dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini" e realizzata in collaborazione con il Comune di Cortona e l'Accademia degli Arditi. Dopo il saluto del presidente della Fondazione, l'avv. Settembrini e della prof.ssa Lorena Tanganelli, presidente del Consiglio Comunale di Cortona, il prof. Mauro Sasdelli dell'Ospedale S. Donato di Arezzo ha coordinato gli annunciati interventi, non prima di aver egli stesso ricordato i tratti, apprezzati da tutto il mondo scientifico, della persona-

lità e dell'umanità di uno dei più grandi maestri di medicina interna italiana.

Il prof. Sasdelli ha presentato poi il figlio dell'illustre medico il prof. Luciano Campanacci dell'università di Trieste che ha ripercorso la carriera universitaria del genitore e soprattutto il periodo legato alla direzione del prestigioso Istituto di Patologia Medica presso l'Università di Bologna alla cui scuola si sono formate intere generazioni di medici. Applauditi anche gli interventi dei suoi allievi, il prof. Mario Passeri dell'Università di Parma e del prof. Giovanni Danieli dell'Università di Ancona.

A conclusione l'avv. Settembrini ha presentato il prof. Domenico Campanacci, nipote dell'illustre medico, invitandolo per il prossimo anno ad un incontro nella nostra città sulla medicina e, a nome della Fondazione, si augura che tale incontro possa avvenire contemporaneamente alla intitolazione di una strada di Cortona a Domenico Campanacci, così come già avvenuto a Parma e ad Arezzo.

n.c.

I grandi temi della scienza a Cortona

Incontro con il prof. Marco Pallavicini

Nel pomeriggio di sabato, 15 ottobre prossimo, la Sala dei Convegni di Sant'Agostino ospiterà il prof. Marco Pallavicini, professore di Fisica presso l'Università di Genova e Presidente della Commissione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. L'incontro è stato organizzato dalla Fondazione Nicodemo Settembrini e dal Comune di Cortona e propiziato dallo scienziato aretino, il dott. Michele Punturo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sez. di Perugia. L'illustre professore, che si occupa di fisica delle particelle, delle astro particelle e del neutrino e che dal 2005 svolge attività didattica presso l'Università di Genova con particolare riferimento ai corsi di fisica generale e fisica delle astro particelle, terrà una relazione sul seguente tema: "Da Democrito a Peter Higgs: Atomi e vuoto nell'era dell'Universo Oscuro". Un argomento che, per quanto complesso nell'enunciazione, sicuramente offrirà l'occasione per un suggestivo approccio ai grandi temi dell'astrofisica.

Questo terzo incontro completa, almeno per quest'anno, il ciclo di conferenze, iniziato, il 27 dicembre 2015, con il prof. Saverio Braccini, docente di fisica all'Università di Berna su "La Fisica tra le due guerre e i ragazzi via Panisperna", seguito dal ricordato prof. Michele Punturo, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che, il 12 marzo scorso tenne una prolusione su "La rivelazione delle onde gravitazionali un secolo dopo l'ipotesi di Albert Einstein".

Prove di Galateo di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare alla lettura

Se guardiamo qualcuno che legge, di primo acchito ci sembra che sia solo. In realtà non è così. Chi tocca un libro, è stato detto, tocca un uomo, una donna, coloro che lo hanno scritto; entra in contatto con loro in profondità. Inoltre, si è portati a credere che il leggere sia un gesto passivo, un semplice ricevere ciò che ci viene dato dall'autore. E' questa una visione troppo riduttiva. Leggere, in realtà, è riscrivere, ricreare, rivivere. Lo dimostrano le innumerevoli letture che diverse persone possono fare dello stesso libro. Per esempio, rileggendo un libro dopo tanto tempo, specialmente se la prima volta lo abbiamo incontrato da ragazzi, capita di scoprire, con meraviglia, che in quel libro troviamo cose assai diverse da quelle scoperte nella prima lettura e che, come allora ci parlava dei nostri problemi e dei sogni di adolescenti, ora ci parla dei nostri bisogni di persone adulte. Un libro, un buon libro, è un mondo, certo, ma è terra disabitata se non viene vissuto e fatto vivere dal lettore, che, a sua volta, rendendolo cosa viva, se ne nutre migliorando se stesso e il suo rapporto con il prossimo. Nei buoni e grandi romanzi si incontrano personaggi che ci spiazzano, costringendoci a guardare la realtà in modo diverso. Una dote che manca ai testi superficiali che di questi tempi affollano librerie e le classifiche dei libri più venduti. Così la lettura di buoni libri può trasformarsi in un'ottima palestra di vita ed è un'attività molto più dinamica di

quanto molti suppongano, proprio perché coinvolge cervello e cuore. Per queste ragioni è importante imparare ad amare i libri fin da piccoli. L'essenziale che i ragazzi vivano questa esperienza come un momento di piacere. I genitori dovrebbero leggere quotidianamente storie ai propri figli e, per riuscirci, bisogna proporre libri che divertano e interessino, tenendo conto delle loro letture precedenti, delle loro abilità maturate e dei loro gusti. E l'elasticità mentale che si sviluppa con la lettura aiuta a rendere praticabile una maggiore empatia, cioè la capacità di capire, sentire e condividere i pensieri e le emozioni dell'altro; inoltre aiuta anche i più piccoli ad accrescere immaginazione e creatività e a concettualizzare meglio le loro idee. E in un momento storico turbolento che vede avanzare la generazione dei "nativi digitali", scuola e famiglia, in particolare, hanno il dovere di stimolare e di facilitare l'avvicinamento dei figli alla lettura nell'interesse dell'intera società.

GPA
CORTONA PHOTO ACADEMY
Associazione Culturale
cortonaphotoacademy@gmail.com

La Cappella votiva nella Basilica di S. Margherita da Cortona

Il 20 aprile 1917, Monsignor Michele Baldetti, Vescovo di Cortona, poneva simbolicamente, nella Basilica di Santa Margherita, la prima pietra di una Cappella dedicata ai cortonesi morti nel conflitto con gli Imperi centrali, a quella data ancora in pieno svolgimento. Nella Cappella avrebbe dovuto trovare posto, nella parete maggiore, un grande affresco raffigurante Santa Margherita mediatrice di soccorso per i combattenti e per la popolazione civile della città e del contado. Inserite all'interno di elementi ornamentali avrebbero dovuto trovar posto i nomi, suddivisi per

sempre fedele al suo stile incline al naturalismo della scuola lombarda. Il Bignami inviò al Comitato organizzatore un bozzetto che fu solo in parte tradotto nella versione definitiva. In particolare il gruppo di destra, rappresentato con molta evidenza da una famiglia dell'alta borghesia, fu sostituito dalle figure di due donne e un bambino in abiti dimessi, quasi ad indicare che il maggior peso della guerra ricadeva sulle famiglie dei contadini, degli artigiani e degli studenti. Le divise e l'equipaggiamento dei militari nella versione definitiva sono rappresentate in maniera meticolosa (ve-

tenente Pietro Pancrazi, ferito sul Monte Colombara (... Carissimo Papini, ti mando questo saluto da un ospedaletto da campo dove sono stato ricoverato l'altra sera con l'avambraccio sinistro spezzato da un colpo di mitraglia austriaca... La ferita presenta qualche gravità...). I capelli biondi, i lineamenti sottili nella rappresentazione del Bignami rispondono alla descrizione che ne fece la contessa Giustina di Valmarana il cui salotto a Venezia era il crocevia del miglior mondo intellettuale internazionale (... un giovanotto pallido, biondo e ricciuto, gli occhi sembrano farsi garanti della sua intelligenza...). L'evento ebbe un'eco non solo locale, anche perché i quattro figli del marchese Pancrazi erano tutti in guerra (il secondogenito, Filippo, cadde in combattimento nel 1915 al valico di Porta Manazzo). Non è improbabile che fra i committenti la Cappella vi fosse il padre Vittorio. Nell'affresco, dietro la Santa, seminascosti, in abiti borghesi, due personaggi di età avanzata, forse i due principali committenti. Anche se le cronache dell'epoca riferiscono che la Cappella fu realizzata con sottoscrizione popolare, è impensabile che per un'opera di queste dimensioni, in un periodo di gravi difficoltà economiche, non vi sia stato il concorso determinante di alcuni privati. L'opera fu portata a termine nel 1918, pochi mesi prima dell'armistizio. Ebbe unanimi riconoscimenti e ancor oggi l'affresco cortonese è considerato dagli storici dell'arte una delle migliori opere di Osvaldo Bignami.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Lo stato di conservazione della Cappella è molto precario. L'umidità proveniente dal terreno circostante ha provocato il distacco dell'intonaco al disotto dell'altare con perdita dei nomi iscritti alla base dell'affresco. Questo presenta incrinature del supporto, ma soprattutto è danneggiato dal nerofumo delle candele che per cento anni sono state accese nella cappella (credo che recentemente le Soprintendenze alle Belle Arti ne hanno proibito l'uso in vicinanza di opere pittoriche importanti e di affreschi).

Un sopralluogo della Soprintendenza di Arezzo e di qualificati restauratori potrà dirci se è sufficiente una pulizia superficiale o se bisogna intervenire con altre modalità.

Occorre pertanto un progetto anche a seguito di ulteriori accertamenti.

Se tutto ciò si realizzerà occorrerà inoltre liberare l'ambiente da oggetti e manufatti impropri e non consoni alla bellezza e sacralità del luogo. L'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici di Cortona è pronta per promuovere le iniziative necessarie che potrebbero concludersi nel 2018 per il centenario dell'armistizio.

Gian Carlo Ristori



quartiere e villaggio, dei caduti cortonesi. L'incarico del grande affresco sopra l'altare fu affidato a chiamata diretta, senza concorso, ad un pittore lombardo, Osvaldo Bignami (1856-1936), assai noto per i suoi lavori a fresco nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Milano, nel Teatro Fraschini di Parma e nella Cattedrale di Lodi.

Il Bignami apparteneva ad una famiglia di artisti; il padre era musicista, il fratello Vespasiano fu un eclettico personaggio della Milano a cavallo fra l'800 ed il 900: professore di Belle Arti a Brera, direttore d'orchestra, musicologo, illustratore, esponente di rilievo della Scapigliatura. Pur appartenendo ad un ambiente permeato di fermenti culturali innovatori, Osvaldo Bignami rimase

dasi ad es. il fante inginocchiato in primo piano).

Rispetto al bozzetto le figure dei militari in secondo piano rivelano non solo un puntuale rispetto dei segni distintivi delle unità combattenti, ma con ogni probabilità hanno un riferimento con eventi accaduti nel corso della guerra. Come non pensare, osservando il giovane sottufficiale di marina, a Giuseppe Roccati, classe 1894, sottocapo radiotelegrafista, disperso nel 1916 a seguito del combattimento con una silurante austriaca? La somiglianza fra le foto ed il ritratto che ne fa il Bignami è impressionante. E, a mio avviso, sussistono pochi dubbi che nell'ufficiale con il braccio sinistro ingessato, al collo, il Bignami ha raffigurato il giovane

Egredo Direttore, La ringrazio per il Suo tempestivo interessamento sullo stato attuale della Cappella dei Caduti nella guerra 15-18 nella Basilica di Santa Margherita da Cortona. Ricorrendo il centenario del conflitto italo-austriaco ed il prossimo anno il centenario dell'avvio dei lavori della Cappella, Le sarò grato per la pubblicazione del breve articolo che ho preparato con l'augurio che il proposito mio (e dell'Associazione che rappresento) di fermare il degrado di questo ambiente sacro alla memoria di tanti cortonesi che non fecero ritorno alla loro Città possa trovare il consenso e il sostegno di cittadini e istituzioni.

Il patrimonio epigrafico cortonese nei grandi musei stranieri

Conferenza di Paolo Giulierini

Il 31 agosto 2016, presso la sala medica del MAEC, si è svolta la conferenza "Il Patrimonio epigrafico cortonese nei grandi musei stranieri", a cura di Paolo Giulierini.

L'evento rientrava nel ciclo di incontri collaterali alla mostra "Etruschi Maestri di Scrittura". Il

attraverso l'archeologia, e con essa costruire reti con tutti quei talenti e sensibilità che sanno inventare modi nuovi con cui ricostruire le nostre identità.

Come se il futuro andasse a ricercare il passato per determinare e riscoprire una comunità felice.

Anche da questa conferenza e



direttore del MAEC e direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha raccontato la Cortona archeologica nel mondo: un viaggio ideale attraverso grandi musei, da Napoli, alla Tunisia, alla Francia, a Berlino, all'Olanda e ancora più in là tra suggestioni, grandi città, grandi storie, possibili progetti futuri.

La storia della nostra città, come quella del nostro museo, è fatta di relazioni internazionali, di grandi personaggi con i piedi dentro e lo sguardo oltre le mura, di pensiero e creatività, di voglia di scoperta e di amore viscerale per le nostre origini.

Questo ha saputo narrare Paolo, che è anche la sua vicenda professionale: la capacità di costruire relazioni umane, lavorative, virtuose

da questa mostra riparte il viaggio del nostro museo, il viaggio della nostra città che ripercorre le strade della sua storia, che ha portato Cortona nel mondo e il mondo a Cortona.

Albano Ricci

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Importante donazione all'Accademia

Importante donazione all'Accademia Etrusca, alla Biblioteca dell'Accademia Etrusca e del Comune di una Bolla Imperiale di concessione di titolo nobiliare del 1518

Marcella Sernini Cucciatti, discendente del cescovo cortonese mons. Giovanni Sernini Cucciatti, ha donato all'Accademia Etrusca e al Comune di Cortona una bellissima pergamena risalente al 1518 di grande valore storico.

Si tratta di una concessione di titolo nobiliare al Vescovo di Cortona Giovanni Sernini da parte dell'Imperatore Massimiliano d'Austria.

mo di curia, nel 1518 fu inviato dall'allora papa Leone X come legato pontificio in Germania, per mediare con il mondo nordico influenzato dallo scisma di Lutero.

Tale fu la stima e il favore ottenuti in quella drammatica circostanza, che il 19 settembre 1518 l'imperatore Massimiliano d'Austria gli conferì il diploma di Conte Palatino e di Nobile del Sacro Romano Impero.

La pergamena, insieme al grande sigillo imperiale che l'ac-



Giovanni Sernini (1460-1521), proveniente di una delle più illustri nobili casate cortonesi, che nel corso dei secoli si sono distinte sia per la cultura che per la munificenza, fu vescovo di Cortona dal 1516 al 1521 e come tale è raffigurato nella pala commissionata a Luca Signorelli per la chiesa di san Domenico.

Importante e apprezzato uo-

compagnava, donata da Marcella Sernini Cucciatti fa proprio riferimento a questi avvenimenti.

La preziosa pergamena, che sarà conservata presso il fondo manoscritti della bcae - Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona - va ad incrementare significativamente il già ricco patrimonio culturale e bibliografico cortonese.



Cortona, 1950. Scorcio di viale Cesare Battisti e Borgo San Domenico dal Parterre. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2016. Scorcio di viale Cesare Battisti e via Gino Severini dal Parterre

terretrusche
OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE
Property Manager - Villa Victoria - Terretrusche Holiday Apartments - Cortona - Umbria - Italy
Working language: English & Italian
A La Corte Cottage Service - Volpato & Tassi
Via Madonna Alta - 52042 Cortona (AR) - Umbria
Tel. +39 0575 605387 - Fax +39 0575 606086
www.terretrusche.com

Associazione Amici della Musica Cortona

SCUOLA DI MUSICA COMUNALE MONTAGNONI-LANARI

CORSI DI MUSICA PER TUTTE LE ETÀ INDIVIDUALI E PERSONALIZZATI DI:

- BASSO ELETRICO E CONTRABASSO
- CHITARRA ELETTRICA, ELETTRICA 1972
- BATTERIA E PERCUSSIONI
- CANTO MODERNO ELIBICO
- SAX E CLARINETTO
- TROMBA
- FLAUTO
- INSUBRIANO
- PIANOFORTE E ORGANO
- VIIOLINO, VIOLA E VIOLONCELLO
- PROFESORATO MUSICALE

TI ASPETTIAMO PER UNA LEZIONE DI PROVA

SCUOLA DI MUSICA IN CAMUCIA VIA QUINTO ZAMPAGNI 10/11

informazioni al numero: 0575601743 - 3290170722 - 3392349388

Il progetto delle Bonifiche Ferraresi

Il Consiglio Comunale di Cortona nel corso della seduta del 13 settembre 2016 ha approvato l'ultima variante riguardante questo progetto con i voti favorevoli del gruppo PD e di Futuro per Cortona, mentre FI si è astenuta ed il M5S ha espresso voto contrario.

"Con questo atto, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, si dà ufficialmente il via libera a questo progetto che per Cortona e per l'intera Valdichiana rappresenta un passo importantissimo per lo sviluppo economico.

In questi mesi abbiamo lavorato per verificare tutti gli aspetti di questo progetto che vedrà la società Bonifiche Ferraresi impegnata con un investimento che supera i 15 milioni di euro e che avrà ricadute straordinarie su tutto il territorio.

Come Amministrazione siamo particolarmente soddisfatti per il lavoro svolto, sia dai nostri uffici che dall'azienda che ha dimostrato grande professionalità e serietà.

Il progetto di Bonifiche Ferraresi non rappresenta solo un'impresa agricola che produce lavoro e ricchezza per tutto il territorio, ma si propone anche per la tutela e il rilancio di tutto il patrimonio culturale architettonico e sarà anche una straordinaria opportunità per le collaborazioni che potremo attivare con le scuole, penso l'Istituto Vegni, che già una eccellenza in tutta la Toscana in ambito agricolo/gastronomico e turistico.

Personalmente, conclude il sin-

daco Francesca Basanieri, sono doppiamente soddisfatta in quanto questo percorso va esattamente nella direzione che avevo immaginato fin dalla campagna elettorale, ovvero creare le condizioni per attirare capitali, aziende ed idee per far crescere il territorio partendo dal nostro "brand" Cortona già forte.

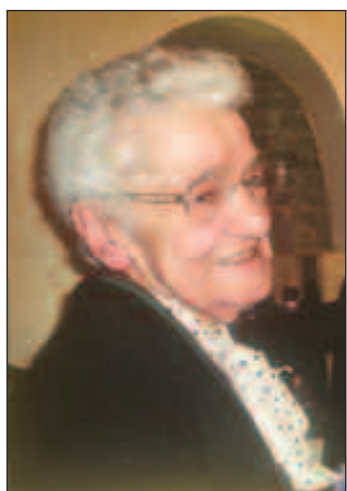
In questi anni abbiamo sostenuto questo marchio conosciuto ed amato in tutto il mondo, raggiungendo traguardi importanti, ultimo esempio è l'ingresso di Cortona tra le "Città Slow" del circuito nazionale Slow Food, ma da tempo siamo anche punto di riferimento regionale per le politiche del Turismo e quelle Culturali.

Questo sarà uno degli elementi su cui costruire lo sviluppo futuro. Per questo desidero anche ringraziare Bonifiche Ferraresi e i suoi partner tra i quali vi è anche la Banca Popolare di Cortona, perché, al di là di ogni strategia economica, ha in primo luogo creduto in Cortona e sulla sua capacità di sviluppo."

Il progetto di Bonifiche Ferraresi, che nel territorio del comune di Cortona possiede oltre 1400 ettari ed ha una tradizione storica di rapporto con la comunità, prevede l'introduzione dei più avanzati sistemi di lavorazione e di coltivazione nelle filiere delle officinali, delle orticole e dell'olivicultura che permetteranno livelli di lavoro, di produzione e di qualità del prodotto unici per tutto il mercato italiano.

A. Laurenzi

Cara Sira Bigazzi



contribuire quale esperta a rievocazioni e spettacoli, ma anche manifestazioni di folklore locale come il concorso dei carri allegorici, tra lacrime degli anni Sessanta e il primo scorcio dei Settanta.

Quasi attività di svago, queste su citate, rispetto alle meno appariscenti tuttavia per lei appaganti opere di volontariato, tra l'assistenza ospedaliera, la catechesi diocesana, le decine di partecipazioni a piccole e grandi associazioni e ancora, in un elenco che sarebbe lungo, forse tedioso ma, come accennato, espressione meritoria di una vita aperta al prossimo, a partire dai banchi della scuola, leggendo le testimonianze dei suoi allievi, in un misto di deferenza, rispetto e gratitudine per una docente capace di offrire valori e non solo nozioni.

Riservata (qualcuno ha talvolta equivocato certo distacco con alterigia) ma ricca di intensi sentimenti, dispensati tanto alle scolaresche (e alle allieve, apprendiste docenti che per anni prepararono con lei corsi di abilitazione) quanto entro le mura domestiche, tra la famiglia e l'amica, collega Iole Meoni Delli Compagni.

Per decenni hanno cominciato la giornata assieme, sull'uscio di casa, in perfetta complicità.

Lietamente, serenamente, con l'allegria che sfuggiva agli altri e che ancora lei cercava, con gratuità, di trasmettere al mondo circostante.

Stefano Bigazzi

Se ne è andata in silenzio, ma col sorriso sulle labbra - è un anno, di questi tempi - la professoressa Sira Bigazzi, se si preferisce la signorina, titolo di stato civile cui non volle rinunciare. Ecco una data utile a una piccola commemorazione, che certo non avrebbe cercata, ma tutto sommato - al di là del rapporto di parentela che lega chi scrive al soggetto dell'articolo e dunque con un approccio dichiaratamente di parte - meritata.

Perché molti sono i meriti acquisiti da questa donna capace di dedicare la propria esistenza alla città in cui nacque, visse e morì. Insegnante, cattolica praticante impegnata senza rasentare il bigottismo, artista a suo modo, avendo messo a frutto una cospicua abilità manuale che le permise di affrontare esperienze le più diverse con entusiasmo, rigore realizzativo, studio.

Disegnò fregi, ornamenti, abiti, costumi - quelli degli Araldi di San Francesco, o, con le scene, della rappresentazione che Corrado Pavolini realizzò dalle "Nozze di Francesco con Madonna Povera", per citare un paio di esempi.

E per questi suoi interessi di moda, araldici e storici venne spesso (e volentieri) chiamata a

La giornata della fraternità

Come da tanti anni ormai la parrocchia di Cristo Re a Camucia ha accolto, domenica 11 settembre anziani e malati.

La mattina alle ore 11,30 è stata celebrata la Santa Messa ed è stata impartita l'unzione dei malati. Non è solo un incontro conviviale, offerto, dalla Parrocchia e da alcuni benemeriti cittadini.

La giornata della fraternità è una ricorrenza che va nel segno della solidarietà quella vera e comporta anche notevoli impegni a tante persone.

Un discreto numero donne e uomini si mobilitano per prepara-

tivi, gruppi sportivi, associazioni rivolgersero la loro attenzione verso gli anziani e i malati ed aprissero le porte per accogliere almeno un giorno all'anno questi nostri amici che altrimenti trascorrono il loro tempo con poche variazioni, con poche diversità, anzi sono molti i giorni dell'anno che si svolgono per loro sempre seguendo gli stessi schemi.

Una comunità cresce se tutti i suoi membri crescono assieme, una comunità è comunità appunto se nessuno rimane indietro. Allora questo vuole essere anche un accorato appello perché i lettori più sensibili si attivino, e si faccia-



re l'accoglienza e si dimostrano capaci camerieri ed assieme al personale dell'Unitalsi cercano di offrire agli ospiti un buon comforto

L'Unitalsi è un'associazione di volontariato che rivolge le proprie attenzioni al mondo del bisogno.

Oltre che organizzare queste giornate l'associazione predispone pellegrinaggi a Lourdes con treni particolari. Organizza ancora, con pullman, visite al Santuario di Loreto.

Questa associazione da tanti anni ormai si rivolge al mondo del bisogno portando in tante persone e case: calore, amore e servizio.

Sarebbe bello che molte parrocchie, circoli culturali, ricrea-

no parta-voce verso coloro che gestiscono luoghi idonei per fare vivere una giornata diversa ad anziani e malati.

Camucia è una grande comunità e quindi è più facile offrire una giornata particolare a questi nostri amici ma, se facciamo attenzione, vi sono altre realtà che hanno forti possibilità organizzative e che quindi possono, se vogliono, dare una buona risposta.

Offriamo questi numeri che potrebbero essere contattati per ulteriori e, senza dubbio, migliori informazioni:

Franco Landini tel. 0575-603.244

Luigia Petrucci tel. 0575-601.721

Ivan Landi

CORTONA

Bivacco in Piazza

Piazza del Comune, primavera. Ma potrebbe accadere in qualsiasi periodo dell'anno, in qualsiasi spazio della città. Un'infilata di



bottiglie, bicchieri e lattine, alla sommità della scalinata, testimonia un curioso approccio alla cultura cortonese da parte di un

gruppo di turisti, con bambini a seguito. Non si trattava di un'installazione, né di una performance, semplicemente di un piccolo bivacco in un luogo simbolo, piccolo ma di forte impatto visivo, come lo sono gli scarti disseminati in giro: bottiglie d'acqua, pile, carte, bicchieri.

Al Parterre così come in Carbonaia. Se da un lato manca rispetto da parte di qualcuno - pochi, ma bastano - evidentemente dai molti manca la capacità di ammonire, sia pur bonariamente, chi sporca. Di invitare a un senso civico scomparso dalle guide turistiche così come dalle buone maniere universali. Arte, cultura, storia, ma sotto il cielo della Toscana c'è altro, purtroppo. S.B.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

14 settembre - Arezzo

Un viaggiatore di ritorno da un periodo di soggiorno in America Centrale, è risultato affetto da infezione da "Zika".

Si tratta di una patologia virale trasmessa tramite la puntura della zanzara tigre, ed è presente in numerose aree tropicali e equatoriali. Le sue condizioni di salute sono buone.

In questi casi, come stabilisce il Ministero della Salute, è necessario mettere comunque in atto una serie di precauzioni, che il Dipartimento della Prevenzione della Asl ha indicato al comune di Arezzo ed al Comune di Pratovecchio-Stia, le cui strutture stanno già predisponendo delle azioni specifiche previste. Il caso risiede in Pescaiola ad Arezzo, ed ha soggiornato anche in Via Adamo Ricci a Stia.

Nel raggio di duecento metri l'amministrazione comunale ha proceduto ad una disinfestazione.

Questo intervento serve a scongiurare il pericolo, pur assai limitato, che una zanzara tigre che abbia punto la persona con la febbre Zika, possa poi pungere ed infettare altre persone.

19 settembre - Cortona

I Carabinieri della Compagnia di Cortona, insieme ai colleghi del Nucleo Antisofisticazione di Firenze e dell'Ispettorato del Lavoro di Arezzo, la scorsa settimana, a seguito di controllo effettuati in un'azienda agrituristica della zona hanno denunciato il legale rappresentante per: "non avere preso i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e assistenza medica; "errata applicazione procedura haccp sicurezza alimentare"; "omesso mantenimento previsti requisiti igienici; "per avere omesso di apporre nel locale di accettazione dell'agriturismo la tabella dei prezzi delle camere disponibili al pubblico"; "omessa apposizione della targa identificativa e per aver impiegato nella somministrazione dell'agriturismo alimenti di origine diversa da quella locale o regionale. Sono state inoltre elevate ammende ammontanti ad euro 1.096,00 e sanzioni amministrative ammontanti ad euro 3.832,00.

Nei confronti dell'azienda è stato inoltre adottato il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi dell'art.54 reg. ce 882/2004.

19 settembre - Camucia

I Carabinieri di Cortona, nell'ambito dei controlli del territorio finalizzati a prevenire reati contro il patrimonio hanno deferito all'autorità giudiziaria poiché responsabili del reato di "inottemperanza al divieto di ritorno nel comune di Cortona", due ragazze rumene di 23 e 22 anni e un loro connazionale 20enne tutti residenti a Perugia.

I tre erano all'interno del supermercato Penny Market di Camucia, segnalati dal personale di quell'esercizio commerciale in atteggiamento sospetto.

Gli stessi erano presenti nel territorio del Comune di Cortona nonostante fossero gravati da divieto di ritorno emesso nel 2015 dalla questura di Arezzo.

20 settembre - Arezzo

Un sessantenne aretino ha vinto la causa contro una Banca e un promotore finanziario: questi ultimi due soggetti, in solido, dovranno risarcire l'aretino di 320mila euro.

Lo ha stabilito il Tribunale di Arezzo.

Di fatto, l'aretino aveva consegnato ingenti somme al promotore ma queste non erano mai state investite, bensì trattenute o date ad altri clienti della Banca. Via via, l'investitore raggrato era stato rassicurato con resoconti fasulli.

Il promotore ha anche falsificato la firma della vittima.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Cena di beneficenza presso l'impianto sportivo del Farinaio

Iniziativa delle Associazioni "no-profit" per i terremotati del Reatino

Tutti noi abbiamo ancora davanti agli occhi le crude immagini di distruzione e morte legate al sisma che nella notte del 24 Agosto 2016 ha colpito le popolazioni del reatino.

Un evento che ci ha colpito maggiormente rispetto ad analo-

perciò il desiderio di dare una mano, anche solo un piccolo sollievo a questa gente tanto più sfortunata di noi. Dopo la recente splendida iniziativa Comunale di Camucia che, grazie al coinvolgimento delle Associazioni di volontariato del Comune di Cortona, è riuscita a "mettere a tavola" per

per il 24 Settembre. Oltre all'impegno dei tanti volontari, lo splendido risultato dell'iniziativa è derivato anche dalla immensa generosità di Aziende e Negozi che ci hanno offerto gratuitamente tutto quello che occorreva per la cena. Il "Ristorante Preludio" - "Preludio Groput" ha offerto ben 13 prosciutti di maiale magistralmente cotti al forno, croccanti e pronti da affettare. "La Bottega del futuro" dei Elli Lisi di Pozzuolo (PG) una ventina di "Guanciali" di maiale (meglio conosciute da noi come "Gote") per il sugo all'Amatriciana che ha condito circa 50 Kg. di pasta offerta dal Pastificio Fabianelli di Castiglion Fiorentino. Il "pomodoro" per il sugo ed i fagioli per il contorno ci sono stati

Forconi" di Vinerba Stefano, fino a al "Caffè Quaglia" di Terontola con la materia prima per gli espressi al Bar.

Una incredibile gara di generosità che ci ha permesso di mettere a tavola quasi 500 persone in maniera ordinata ed efficiente e qualche goccia d'acqua caduta in serata non ci ha disturbato più di tanto...

Un bellissimo colpo d'occhio che il sindaco Francesca Basanieri, presente alla cena assieme alla famiglia, ha sottolineato ringraziando di cuore i volontari e le Aziende. Ha presenziato alla cena anche l'assessore Andrea Bernardini, sempre affezionato a Terontola, ed il presidente del Consiglio Comunale, la nostra com-



ghi disastri proprio perché in quei piccoli borghi rasi al suolo abbiamo forse rivisto i nostri paesini, i nostri ciocchi di case...



E ci siamo immedesimati da subito in quella gente piena di dignità che in un attimo ha perduto per sempre il frutto del lavoro di una vita, gli affetti e i ricordi di una serena esistenza. Naturale

una cena di beneficenza quasi 1.300 persone, anche le Associazioni di Terontola sono scese volentieri in campo. Ci siamo guardati negli occhi e sono bastate un paio di riunioni organizzative per mettere in piedi "Terontola per il terremoto", la grande Cena di beneficenza che si è tenuta presso gli impianti sportivi dello Stadio "Enzo Mezzetti-Panozzi" di Farinaio Giovedì 15 Settembre 2016. Grande merito dunque alle Associazioni "no-profit" di Terontola che hanno messo in campo "uomini e mezzi" col massimo impegno: Centro Sociale di Terontola, Ciclismo Terontola, Fratres Terontola, GS Terontola Calcio, Misericordia Terontola e Unire Terontola.

All'iniziativa ha dato il suo patrocinio anche la Parrocchia di Terontola pur impegnata in analoga iniziativa nell'ambito della Caritas



offerti in quantità... industriale dalla "Cortonesi Carni srl" del Vallone. Le Aziende Agricole Baldetti Alfonso di Pietraia e Stefania Mezzetti di Terontola hanno offerto il vino, così come la "Ellevi" di Elio Vitali di Camucia ed il "Vinarium" di Rossi Luciano che, oltre al vino, ha fornito anche l'acqua. L'ottimo olio locale è venuto dal Frantoio Gnerucci Brunella di Terontola Alta. Il Panificio "Elli Lazzeri snc" ha fornito il pane e "La Panetteria di Giaino & C. snc" dei dolci che si sono aggiunti a quelli casalinghi portati direttamente dai volontari. Il "Pronto carta srl" del Vallone ha garantito la completa "apparecchiatura" dei tavoli e poi i vari negozi di Terontola si sono attivati per offrirci i loro prodotti e servizi: la Cartolibreria "Il Papiro" di E. Postiferi, i Supermercati EMI dei Elli Falini e CRAI di Sartini, "La Frutteria" di Magi Francesco, la "Ferramenta

paesana Lorena Tanganelli. Oltre ai proventi della cena abbiamo raccolto ulteriori offerte a parte, il tutto per un incasso netto di quasi 5.000,00 € che le Associazioni di Terontola destineranno a breve, tramite il Sindaco, alle popolazioni



del reatino. Per Terontola è stato un evento memorabile e, a nome degli organizzatori, vorrei ringraziare di cuore quanti ci hanno dato una mano.

Carlo Roccati

CALCIT VALDICHIANA	
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori	
Sede di CORTONA	
Associazione ONLUS	
Donazioni contribuiti e manifestazioni: 1° maggio al 31 agosto 2016	Euro
CROSS Ospedale di Cortona	50,00
Festa della Mamma Camucia 9 maggio	181,50
Ricciardelli Andrea mercatino fisso Cortona	37,00
Mercatino dei ragazzi 22 maggio Cortona	7.189,36
Falini Franca offerta	20,00
Crazy Town Lucignano	70,00
Ricciardelli Andrea mercatino fisso Cortona	44,00
Migliori Daniela mercatino fisso Cortona	110,00
Rofani mercatino fisso Cortona	20,00
Circolo Culturale Burcinella mercatino fisso Cortona	20,00
Fedeli Giancarlo mercatino fisso Cortona	55,00
Lucia Angori mercatino fisso Cortona	100,00
Anna Faralli mercatino fisso Cortona	100,00
Grazi Giorgio cassette Lucignano	130,00
Ricciardelli Andrea mercatino fisso Cortona	56,00
Banca Valdichiana sede di Camucia	1.000,00
Totale entrate secondo quadrimestre	9.182,86
Offerte in memoria: 1° maggio/31 agosto 2016	Euro
Condominio Petrarca 77 (per Agostinelli Maurilio)	100,00
Corale Laurenziana (per Annunziata -Nunzia-)	183,59
Fabbri Armando (per Pareti Alcedo e Morini Caterina)	180,00
Famiglia Ilari Ezio (per Pepi Alberta)	400,00
Dott. Mario Gazzini (per la moglie Marcella Municchi)	110,10
Viviani Andrea (per Municchi Marcella-Gazzini)	50,00
Castellani Chiara Francesca (per il padre Franco)	118,50
Elli Acquarelli ed altri (per Graziano Acquarelli)	475,39
Mearini Claudio (per Mearini Arsenio)	100,00
Acquarelli Felice ed Amici e Parenti	100,00
Corbelli Emanuela (per Maria Mirella Mancianti)	500,00
Basanieri Giuseppe (per Pareti Ermelinda)	20,00
Totale entrate secondo quadrimestre	2.337,585
<i>Totale incassi per donazioni in memoria e manifestazioni primo e secondo trimestre Euro 19.883,34</i>	
Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte in memoria ed esprime le più sentite condoglianze	
CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9	
Tel./Fax 0575/62.400	
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it	

tagliati X il successo
PARRUCCHIERI

INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

Con il Patrocinio di:
Città di Castiglion Fiorentino
Istituzione Culturale Ed Educativa Castiglionese

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ
ITALART SANTA CHIARA STUDY CENTER

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017
UNITRE in collaborazione con Santa Chiara Study Center
presenta:

LE FEDI CHIANINE
VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016 ore 17.00
Santa Chiara Study Center - Castiglion Fiorentino
presentazione del libro della Dott.ssa Olimpia Bruni

Programma
Saluti della Dott.ssa IDA FABIANELLI Presidente UNITRE
Saluti delle autorità
Intermezzo musicale di MARIELLA BEATO che suonerà il clavicembalo costruito da Franco Baruccchieri
Presentazione del libro "FEDI CHIANINE" a cura del Prof. NICOLA CALDARONE con l'autrice Dott.ssa OLIMPIA BRUNI
Buffet per tutti i partecipanti

Fedi Chianine
Di Ida Fabianelli

ORGANIZZAZIONE: SOCIETÀ CULTURALE ED EDUCATIVA CASTIGLIONESE
138 194 8249 0575-62.400 e.s. 2016-2017

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il trasloco

La strada polverosa che porta alla casaggarage era percorsa da qualcuno molto veloce. Una nube di bianca polvere si alzò e quando di bianca polvere si alzò e quando si fermò il Tuttù lo riconobbe.

Era Dante, il super Poliziotto. Tossi un attimo, poi disse al Tuttù, ripulendosi gli occhi dalla polvere con un colpo di tergicristallo, "sono qua per un lavoretto veloce".

Il Tuttù lo guardò, poi gli disse "sono tutto orecchi", Dante continuò, "ci sarebbe da fare un trasloco di mobili per la nostra stazione di Polizia, bisogna andare a prenderli Furnishings Speed, la cittadina più vicina e ci vorrebbero per domattina".

Il Tuttù rimuginò fra se, fece un po di conti poi disse "ok, partirò subito e per sera sarò di nuovo a casa".

Andò nella casa garage, poi attaccatosi il carrellone partì alla volta di Furnishings Speed salutando Dante che ripartì sgommando, come sempre.

Il viaggio era piacevole, una lieve brezza mitigava la calura.

Il Tuttù accelerò, non voleva passare la notte all'addiaccio, la cittadina era vicina, ma non si sa mai qualche intoppo può sempre capitare.

Arrivò a destinazione in perfetto orario, i colleghi di Dante lo stavano aspettando. Con loro c'era Ginetto, il muletto.

Quando vide il Tuttù sussulto di gioia, era un bel po che non si vedevano, avevano lavorato assieme alla grande fattoria, poi il Tuttù se ne era andato e di lì a poco lo aveva fatto anche Ginetto, e ora anche lui lavorava in proprio. Caricò tutti i mobili, poi andarono a fare uno spuntino assieme, fecero quattro chiacchiere sui vecchi tempi, poi il Tuttù tornò al carrellone, lo agganciò ma mentre stava per ripartire Ginetto lo fermò e gli disse "stai attento quando torni a casa, lungo la via ci sono dei brutti bracconieri che cacciano le volpi e i loro cuccioli, e non rispettano nessuno".

Il Tuttù lo ringraziò, poi gli disse "e allora dovranno vedersela con me!", salutò il suo amico, si incamminò verso casa. Non era tardi e sarebbe tornato prima di notte.

La strada scorreva veloce, ma ad un tratto un colpo di fucile scosse l'aria.

Il Tuttù sbandò, per la paura, poi si riprese e si nascose tra due grandi rocce vicino alla strada.

"PAM", un altro colpo esplose, il Tuttù non ci pensò due volte, staccò il carrellone e quattro quattro

si incamminò verso il luogo da dove venivano gli spari e vide in cima ad una collina un birbone che sparava verso un cucciolo e una mamma di volpe.

Alzò gli ammortizzatori evitando anche le pietre più piccole e senza fare il minimo rumore gli si avvicinò e appena fu a tiro con la potenza delle sue ruotone gli mollò un gancio che lo tramortì all'istante, facendogli perdere i sensi. Allora veloce, estrasse dalla cassetta laterale una chiave per smontargli le ruote, un cavo di acciaio e un lucchettone per immobilizzarlo e quando il birbone si risvegliò si ritrovò legato come un salame.

Intanto Mamma Volpe e il cucciolo si erano avvicinate e guardavano il Tuttù a distanza di sicurezza. Lui gli fece un sorriso dei suoi, irresistibile e il cucciolo gli volò tra le gommene, felice, intanto anche la sua mamma si era avvicinata. Guardò il Tuttù e gli disse "non so come ringraziarti, erano giorni che ci dava la caccia e tutto per la nostra pelliccia, dimmi cosa posso fare per sdebitarmi e lo farò".

Il Tuttù scosse la cabina sferragliando, poi gli disse "qualcosa per me lo potresti fare", mamma volpe non lo fece finire "dimmi cosa e la farò volentieri".

Il Tuttù guardò il cucciolo tra le sue ruotine, poi rivoltosi alla mamma disse "mi potreste fare compagnia stanotte, io non ho i fari e ormai è tardi per tornare a casa e passare la notte qui e da solo non mi piace per niente".

Il cucciolo esultò di gioia appena la mamma acconsentì, così il Tuttù andò a cercare un po' di legna per accendere il fuoco. Trascinò il birbone vicino al carrello e in mezzo alle rocce accese il fuoco.

Dalla cassetta laterale tirò fuori un paio di merendine per il piccolo, una coperta per la notte e poi di fronte al fuoco si raccontarono un po' di avventure e si addormentarono profondamente.

Al mattino si alzarono all'alba, la mamma e il suo cucciolo avevano molta strada da fare per tornare a casa. Ringraziarono di nuovo il Tuttù e si incamminarono felici verso casa.

Al Tuttù non rimaneva che consegnare il Birbone alla polizia di Furnishings Speed, poi rincamminarsi verso il Paesello dove gli amici lo aspettavano sicuramente con impazienza; anche lui non vedeva l'ora di raccontare la sua nuova avventura!

nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Fisioterapia domiciliare

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Nella bella chiesa della Madonna a San Donnino

Il vescovo mons. Fontana ha impartito la Cresima a 32 ragazzi del nostro Vicariato

Domenica 4 settembre, alle ore 17, l'ampia navata della chiesa di San Donnino, eretta maestosa nel '500 poco distante da Mercatale per devozione alla Madonna, era gremita in maniera davvero straordinaria. Quel gior-

zione per il considerevole valore di quella chiesa, sino a quel giorno ad essi sconosciuta.

Quindi, oltre al vescovo mons. Fontana e al parroco di Mercatale don Franco Giusti, officiavano o recavano attiva partecipazione al Sacro Rito don Alessandro Nelli,

retti, Emanuele Muzi, Pietro Scarchini, Tessa Soromon, Alessandro Tralbalza, Francesco Trentini. (Catechista la prof. Silvana Domenichini).

Il gruppo dei 17 giovani ospiti era composto da Francesco Angori, Elisa Baccari, Chiara Biagiotti, Sofia Bozzacchi, Tommaso Calosci, Maria Chiara Capocchi, Chiara Condello, Elisa Dei, Lorenzo Donzelli, Michela Falini, Marzia Fattorini, Samuele Gremoli, Asia Menchetti, Erica Pierini, Michele Pucci, Matteo Sgaragli, Leonardo Tacchini. (Catechisti la sig.ra Livia e il sig. Carlo).

A rendere ancor più viva e sentita la partecipazione dei presenti ai riti della S. Messa e della Confermazione sono state le parole pronunciate dal Vescovo all'omelia, illustrative sul profondo significato del sacramentale momento e di esortazione ai cresimati per una vita ad esso costantemente co-

parroco e vicario foraneo di Terontola, poi il coadiutore don Wagner e madre Elena, vice parroco di Pergo.

Questi i nomi dei 15 ragazzi di



Il gruppo di Mercatale

no, diversamente dalla consuetudine, vi si celebrava l'avenimento sacramentale della Cresima non solo per i ragazzi della parrocchia di Mercatale, ma per un più consistente numero appartenente all'intero nostro Vicariato facente capo a Terontola.

E' stato perciò anche un piacevole ed utile incontro di due gruppi, accomunati nel ricevere per mano del vescovo mons. Riccardo Fontana il Sacro Crisma, e venuti così a costituire un insieme di 32 giovani, 15 della parrocchia mercatalese e 17 appartenenti a quelle di Terontola, Pergo e Montanare. Utile e piacevole incontro anche fra genitori e vari familiari dei cresimandi, di soddisfazione anche per il fatto che alcuni di loro, portati dall'evento per la prima volta a S. Donnino, hanno mostrato viva sorpresa e ammira-



Il gruppo ospite

Mercatale: Luca Camerini, Matteo Chiodini, Gioia Cinaglia, Irene Faldi, Samuele Faldi, Elisa Guardabassi, Raffaella Lemanino, Giulia Matracchi, Vanessa Mattei Scarpaccini, Lorenzo Mo-

rente. Momento di devota spiritualità magnificamente esaltato anche dai canti della Corale mercatalese. (Foto di Alderico Simonetti).

M. Ruggi

Una giornata diversa

Mercoledì 14 settembre è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale di Cortona nella figura dell'assessorato alle politiche sociali, ambiente e sanità ing. Andrea Bernardini e con l'operatività degli educatori: Silvia Bucci e Umberto Vannucci, il fisioterapista Andrea Brocchi ed ancora dagli operatori Costanza Giuliani, Gina Frivoli, Catia Gallorini e Carmela Cirocco della Casa Residenziale "Camilla Semini" di Camucia, una giornata particolare dedicata interamente agli ospiti che qui vengono assistiti in modo veramente eccezionale.

Infatti con l'aiuto finanziario del Comitato Sezione Coop Italia di Camucia e del circolo Arci di Montecchio del Loto nella persona di Giovanni Bozzella,, a suo tempo, si predispose una

cena sociale il cui incasso è stato poi interamente devoluto per provvedere al pagamento dell'autobus che ha condotto

alcune persone del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ed alcuni familiari degli ospiti.



molti ospiti della casa residenziale al mare Adriatico.

La bella giornata ha favorito la riuscita dell'iniziativa che ha visto anche la partecipazione di

Il Centro Sociale ha preso l'impegno che l'anno prossimo si attiverà per "regalare" un'altra giornata al mare, e così gli ospiti della Casa Residenziale avranno un'alternativa in più per diversificare le troppo uguali giornate.

Sono stato gratificato da questa esperienza che ha registrato un consenso non comune tra tutti i partecipanti e ha fatto vivere una semplice ma particolare esperienza di vita.

Marotta ci ha accolto con il suo mare che ha permesso ad alcuni ospiti anche di "toccarlo" con i loro piedi e credo che questo sia stato un fatto di grande emozione.

Un grazie di cuore a tutti gli operatori che hanno condotto questa esperienza con professionalità e particolare sensibilità.

Ivan Landi



FRATTICCIOLA

Scrivere il cinema: intervista allo sceneggiatore Daniele Cosci



Daniele presentati. Chi sei, dove vivi, che studi hai fatto, che cosa ti piace fare?

31 anni, cancro ascendente bilancia, amante della musica, della lettura, del cinema, di tutto quello che è fuori dall'ordinario, ma soprattutto amante della cucina toscana di mamma Lorian.

Questo è più o meno il mio ritratto.

Sono cresciuto a Fratticiola, una piccola frazione del comune di Cortona e attualmente, dopo gli studi in comunicazione e sceneggiatura svolti tra Perugia e gli Stati Uniti, vivo a Roma.

So che sei stato alcune volte a Hollywood e che frequenti abitualmente Cinecittà. Hai stabilito contatti solidi con il mondo del cinema? Quali sono i tuoi progetti?

Quello del cinema è un mondo molto complesso e privo di logica soprattutto in Italia in cui non c'è una vera e propria industria cinematografica.

Non esistono concorsi o corsie preferenziali, tutto si basa su due elementi che vanno a braccetto: il caso e la determinazione.

Il caso di incontrare la persona giusta al momento giusto e la determinazione, o per meglio dire, la convinzione della qualità di ciò che si sta proponendo.

Il lavoro che porto avanti e che inizieremo a girare il prossimo Aprile, un horror psicologico interamente girato in inglese con cast madrelingua, ha una storia lunga che parte nel settembre 2013 e che ha condotto me e la società di cui faccio parte, la Mad Rocket Entertainment, a viaggiare e confrontarci con decine di produttori sparsi per il mondo.

I tuoi studi ti indirizzano verso un lavoro differente e, diciamo, più normale, come è nata in te la passione per il

cinema?

Dopo il diploma in agraria presso l'ITAS Vegni, il mio percorso lavorativo sarebbe dovuto essere totalmente diverso.

La passione per il cinema, ma soprattutto per le storie e la narrazione, è nata però molto prima, all'età di nove anni, esattamente dopo la visione di Ritorno al futuro-parte II di Robert Zemeckis.

La passione poi con gli anni si è raffinata e oltre al cinema dei blockbusters americani, mi sono interessato a tutto ciò che faceva parte della settima arte, comprese le varie correnti e i numerosi autori, anche quelli che sentivo più lontani dai miei gusti.

Sei attratto anche dalla regia o pensi di limitarti all'invenzione di storie, cioè alla sceneggiatura?

Conosco bene un po' tutti i reparti che fanno parte di una produzione cinematografica, ma non ho intenzione di cimentarmi in altro.

La parte creativa, base fondamentale da cui nasce tutto, è quella che sento più mia e che mi ha sempre affascinato, quindi continuerò ancora a scrivere e inventare.

Che cosa è una sceneggiatura, non solo tecnicamente, ma per te, per il costruttore di mondi immaginari che è in te?

Scrivere per il cinema è un processo molto diverso dallo scrivere un romanzo o un racconto.

Tu hai una storia fra le mani e devi capire il modo migliore per trasportarla in immagini senza tralasciare il lato pratico, ovvero il fatto che poi ogni singola pagina dovrà essere letta e capita dal cast e il resto della troupe, vale a dire il produttore, lo scenografo fino all'operatore di macchina.

È un lavoro duro ma affasci-

nante che permette di immergersi a fondo in mondi che non esistono dando la possibilità in qualsiasi momento di rimodellare quei mondi e i personaggi che ne fanno parte con l'obiettivo primario di raccontare la loro storia nel modo più emozionante possibile.

Qual è il tuo progetto più imminente o addirittura in corso?

Come detto precedentemente, il mio lavoro più imminente è un film che sarà girato ad aprile e che per me equivale all'opera prima.

Contemporaneamente sto lavorando a due progetti: il soggetto di un altro film che sarà presentato all'American Film Market di Novembre e il promo di una serie TV che sarà realizzato nei prossimi mesi.

Il tuo babbo Rino ha sempre scritto e recitato per il teatro, seppure a livello locale, cioè a Fratticiola per la Compagnia del Grande Carro, in quale modo ha influito su di te l'aria di casa?

A Rino devo tutto.

Lo ringrazierò sempre per avermi dato la possibilità di intraprendere questa strada, ma gli sarò grato soprattutto per avermi fatto capire indirettamente che scrivere poteva essere il lavoro più adatto al mio carattere.

Ovviamente non posso non citare anche mia mamma Lorian che, artista nel settore culinario, ha contribuito a modo suo a formarmi il carattere combattivo che in questo lavoro di sicuro non guasta.

Segnalo che la commedia della Mostra del Carro 2016 avrà titolo "il pozzo degli assetati" e sarà rappresentata a Fratticiola sabato 8 ottobre alle ore 21, testo di Rino Cosci da un'idea di Daniele.

Alvaro Ceccarelli

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENESEI appartamento signorile finemente ristrutturato e arredato al piano secondo di un edificio del 1600 nel centro storico di Cortona. Superficie utile al piano abitativo mq 160; superficie abitabile in mansarda da ristrutturare mq. 80. Trattative riservate. Per maggiori informazioni contattare il n. 335-65.91.938

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili più accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Animale schivo e silenzioso

Poche e scarse notizie rilasciate anni fa dal prof. "Peitson dell'Università di Guangzhou". Animale schivo e silenzioso, con zampe anteriori più lunghe per facilitare l'alimentazione di bacche, datteri, limoncini acerbi, ma anche ghiotto di cavallette, cicale, ragni e scorpioni.

Vissuto "sembra" in nord Africa e alcune isole mediterranee, il tutto molto incerto.

Bruno Gnerucci



Di Tremori Guido & Figlio
IFATRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

S. Margherita rivive nell'opera teatrale di Walter Checcarelli

L'ampia bibliografia margheritiana si è arricchita recentemente con la commedia in tre atti in dialetto chianino "Accadde al tempo di Margherita", opera dell'ingegno di Walter Checcarelli, che già in passato aveva dato prova di ottime capacità nel realizzare opere teatrali in dialetto.

Il nostro meritissimo plauso

gli va attribuito incondizionatamente se si considera che di tutte le opere teatrali messe in scena dalla Compagnia Montecchiot teatro è stato oltre che autore dei testi anche regista e coordinatore dei molteplici settori che necessitano nella preparazione, nell'allestimento e nella realizzazione finale di ogni opera.

A mo' di semplice informazio-

ne faccio notare che sulla nostra patrona sono state scritte una quindicina di opere teatrali, dalla prima del 1602, quindi ancor prima della sua beatificazione (1715) e successiva canonizzazione (1728), a quest'ultima del nostro Walter, nessuna però (a mia



conoscenza) era stata scritta in dialetto. Per inciso voglio ricordare che alle vicende della Santa, oltre a quattro oratori, erano state dedicate un'opera musicale e due produzioni cinematografiche, una ai tempi del muto e l'altra nel 1950.

Come è facile immaginare, data anche la scarsità di notizie biografiche documentate sulla vita di Margherita, gli autori hanno sempre dato sfogo alla fantasia nel presentare le vicende relative alla sua figura, mirando più all'effetto spettacolare che alla verità storica. Il Checcarelli, pur partendo da un episodio non documentato, ma sicuramente assai verosimile, caso mai spostandone l'ubicazione dalla Renza-Ossaia a Montecchio del Loto per motivi di campanile, visto che qui è nato e risiede, e che lo spettacolo è stato allestito in occasione delle feste della Madonna di settembre che ivi si tiene annualmente, ha cercato e saputo ricreare, grazie ad espedienti appropriati, quella che doveva essere l'atmosfera medievale in un piccolo villaggio di campagna ai tempi di Margherita e al riverbero che in esso dovevano avere le notizie drammatiche relative all'uccisione del suo amante prima, nel territorio di Montepulciano, e dalle grandi opere caritatevoli, poi, a Cortona, con la conseguente fama conquistata.

Le vicende narrate nella commedia sono già state esposte con dovizia di particolari da Ivan Landi nel numero 14 del nostro giornale e non mi sembra il caso qui di ripeterle.

Mi interessa invece far notare i particolari che a mio parere sono da sottolineare ed apprezzare perché molto indovinati e ben riusciti, utili a dimostrare, ammesso che ce ne fosse bisogno, la maestria nell'arte teatrale di cui è in possesso l'autore. In primo luogo la commedia riprende i canoni classici della divisione in tre atti (inizio, sviluppo, finale), del prologo anticipatore degli eventi, che si avvale dell'uso popolare della rima, nella fattispecie da voci fuori campo, e di un linguaggio volutamente un po' aulico, quel tanto che basta per essere ben compreso dallo spettatore, ma anche capace di meglio suggerire la lontananza nel tempo dei fatti narrati.

Simpatico, sobrio e azzeccato l'allestimento scenografico nell'area antistante la canonica, con l'utilizzo dello stesso edificio dalle cui finestre gli attori in varie occasioni si affacciavano.

Altrettanto sobri e intenzionalmente rustici i costumi, che si affidavano a qualche significativo particolare (per tutti le tipiche cuffie medievali che ben si presta-

vano alla mimica divertente di alcuni protagonisti) per dare l'idea dell'abbigliamento dell'epoca.

Ammirevole e ancora una volta indovinata l'invenzione dei frati flagellanti con le loro nenie religiose ritmiche e quasi ossessive (una specie di riproposta del coro dell'antica tragedia), che si mescolavano nelle loro entrate agli spettatori, rendendoli quasi partecipi della vicenda stessa, ruolo che quest'ultimi hanno mostrato di gradire unendosi con i loro applausi al coro dei frati.

Un altro grande merito della commedia, impresa non facile, è stata quella di aver contemperato sapientemente l'aspetto umoristico di alcuni personaggi, caratteristica che ci si attende sempre nelle commedie in dialetto (e Walter in questo veramente eccelle) con la figura religiosa ed esemplare della Santa.

Gustoso l'episodio della signora fiorentina, interpretato come al solito mirabilmente da Anna Ceccarelli (moglie dell'autore), esilarante nella mimica della donna di classe "superiore" che si dà delle arie e nelle battute aspirate del linguaggio fiorentino a cui anche in altre commedie ci ha abituati.

Il quadretto della nobildonna, accompagnata degnamente dalla sapida figura della governante (Paola Domini), che arriva nel villaggio alla ricerca di reliquie della donna-Margherita la cui fama di santità si era già diffusa, trascende la funzionalità del momento della commedia e assurge a documentazione storica della massa di persone che realmente vennero a Cortona da tutta la Toscana alla luce dei miracoli che Margherita si diceva avesse fatto.

Ancora un particolare, tra altri numerosi, che intelligentemente l'autore ha inserito per scavare nel profondo della nostra Santa, è di averla fatta intravedere col figlioletto solo per pochi attimi all'inizio della commedia, senza pronunciar parola, ma la cui figura storica aleggia sempre nelle vicende rappresentate.

Un'altra trovata particolarmente significativa ed azzeccata mi è apparsa l'uso del Cantico delle Creature di S. Francesco e di altri brani letterari fatti recitare ai frati flagellanti nella narrazione delle loro imprese di predicazione nelle varie parti del mondo.

Non ultima, e l'elenco sarebbe lungo, l'originale idea di aver inserito come finale il canto dell'inno margheritiano più amato da parte della Corale Laurenziana di S. Lorenzo Rinfrena che, diretta dal maestro Oberdan Mearini e accompagnata musicalmente dal maestro Marco Panchini, è diventata, si può dire, l'interprete principale dei canti dedicati alla Santa.

Resta da sottolineare che la commedia si è avvalsa, impresa oserei dire titanica, di una cinquantina di persone tra interpreti e addetti ai vari settori: scenografia, costumi, trucco e acconciature, luci, audio ecc.

Riservo per ultima l'annotazione che tutti indistintamente gli interpreti, dai bambini agli anziani, hanno lavorato con serietà e capacità, rendendo palpabile la soddisfazione che provavano nell'impegno a cui erano stati chiamati. E quando gli attori per primi si divertono vuol dire che l'opera è riuscita pienamente.

Quindi un bravo di cuore a tutti indistintamente, e a nome di un pubblico numerosissimo (ad occhio quasi 500 persone), che non ha lesinato applausi continui,

un caloroso grazie per la magnifica serata che ci hanno fatto trascorrere.

Non posso però non riservare una menzione particolare per l'interpretazione godibilissima dei cinque personaggi principali: Luca Tremori, impareggiabile nei panni di Poldo, Margherita Valeri, azzeccata moglie Zita, diffidente e curiosa, Alessio Bozzella e Crescenzo Sepe, Colombone e Fil de ferro, uno spasso sullo spasso, Marisa Cosci, Nunzia, la ciarliera amica di Zita.

In questo lavoro corale Walter Checcarelli ha escogitato anche il modo di coinvolgere il nuovo parroco di Montecchio, l'"abbronzatissimo" don Aimè Alimagnidopko, nei panni del francescano Fra Stanislao dalle Affriche, un'altra delle apprezzabilissime trovate dell'Autore.

Mi corre l'obbligo infine di annotare che alla commedia era presente anche l'arcivescovo Riccardo Fontana e don Ottorino Cappanni.

R. Bietolini

Parte seconda

Ma in compenso ci sono troppi leoni

Mi sembra interessante ricordare anche che la soluzione adottata dal "Comprensivo Margherita da Cortona 1" rientra nell'ottica dello stesso modo di agire usato qualche anno fa da una precedente amministrazione del nostro Comune, che decise di eliminare dal leone araldico di S. Marco, nostro copatrono con S. Margherita, i segnacoli religiosi che lo caratterizzavano: l'aureola e la scritta S M sul libro (il Vangelo di S. Marco appunto).

Anche quella volta, senza voler malignare che la soluzione era frutto di una vera e propria intenzionalità ideologica, ebbe il sopravvento l'ignoranza, la mancanza di conoscenza anche superficiale della materia relativa, l'Araldica, così che il leone cortonese venne banalizzato e confuso con uno zoo abnorme, un caravanseraglio di leoni tutti uguali che popola le insegne dei privati e delle associazioni pubbliche ai vari livelli. Un po' come i sette nani e Biancaneve che si vedono in molti giardini.

È curioso che chi non ha una identità sua propria originale se la costruisce per distinguersi, mentre chi ce l'ha storicamente conquistata se la toglie.

Nel nostro caso poi si è scelto di assumere l'icona del solo leone, la più trita e usuale, non tenendo minimamente conto del detto arcinotino in Araldica "Chi non ha un blasone porta un leone", ma Cortona ce l'aveva il blasone, eroicamente conquistato e giustamente conservato nei secoli. Un altro errore piuttosto evidente che contraddice le regole araldiche è che nella nuova insegna, invece che appoggiarsi sulla zampa sinistra, come da posizione di

Si è contravenuto alla regola fondamentale in Araldica, che, se concede estrema libertà di rappresentazione grafica, è estremamente rigida nel linguaggio da utilizzare nella blasonatura dove ogni "parola" (segnacolo) ha un suo preciso ed esclusivo significato e la figura deve essere chiaramente identificabile anche da lontano e non confondersi facilmente con altre centinaia uguali o simili.

Noi questa identità ce l'avevamo storicamente conquistata e consolidata dai nostri progenitori, poi con una decisione inqualificabile l'abbiamo gettata alle ortiche e inserita nella mischia del polverone zoologico leonesco. A onore del vero l'insegna araldica originale con il leone di S. Marco non è stata eliminata del tutto e viene tirata fuori ma solo nelle migliori occasioni, quando c'è da fare bella figura, ma è altrettanto vero che da qualche anno a questa parte l'iconografia del Comune di Cortona si identifica con quella nuova adottata e capillarmente diffusa.

Non voglio sottolineare che la "nefandezza perpetrata" ha avuto anche un costo per il cittadino, tanto in Italia spesa più spesa meno fa lo stesso, di Babbì Natale ce ne sono molti.

Quello che mi auguro però è che in futuro le carte geografiche del nostro territorio, imitando quelle degli antichi tempi che per certi territori riportavano l'epigrafe "Hic sunt leones" (Qui ci sono i leoni) (1) portassero invece, anche se con quanto esposto ce lo meriteremmo, "Hic sunt asini".

Alla luce di quanto sopra mi permetto di suggerire l'adozione di una nuova insegna araldica per il nostro Comune più consona alla realtà, la cui iconografia potrebbe



default ("il piè fermo più basso"), il leone si appoggia sulla destra ed è stato rivoltato in direzione opposta rispetto all'originale. Presumo che la sostituzione sia avvenuta per pura disconoscenza del fatto che il blasone di origine può evolvere sì, ed essere rimpiazzato, anche "rivoltato", quando quello originale è stato "disonorato" da un'azione riprovevole del suo possessore, e a mia conoscenza per il nostro caso non ne conosco alcuna. Quindi deduco che la sostituzione sia frutto di pura ignoranza della materia, ignoranza abbastanza colpevole, vista la facilissima reperibilità e consultazione del manuale Hoepli "Dizionario araldico" di Piero Guelfi Camajani, che doveva illuminare.

essere quella che allego. Attendo adesioni.

Tutto sommato aveva ragione Bartali: "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare".

Sottolineo che al grande Gino Bartali (io ero coppiano) è stato intelligentemente intitolato l'Istituto Scolastico Comprensivo Cortona 2.

1) Secondo la tradizione più diffusa la frase indicherebbe territori sconosciuti, inesplorati, abitati solo da belve feroci, ma si è anche ipotizzato che volesse significare la presenza di popolazioni forti, eroiche, difficili da conquistare, leoni appunto.

Rolando Bietolini

(Fine)

Al Teatro Signorelli venerdì 7 ottobre alle ore 21,00

Lavoro è vita



Venerdì 7 ottobre al Teatro Signorelli la compagnia "Elisa di Rivombrosa - un mondo possibile per tutti" rappresenterà questo loro terzo spettacolo.

Prima di ogni cosa è giusto ricordare chi sono gli attori.

Nel 2003 l'associazione italiana persone Down di Perugia

hanno iniziato un laboratorio teatrale a Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione.

L'esperienza di questi ragazzi Down è stata estremamente formativa non solo per loro ma anche per gli operatori di Fontemaggiore.

Questo connubio positivo ha ottenuto risultati tangibili realizzando lavori teatrali aperti al pubblico.

Negli anni successivi si è deciso di creare una compagnia teatrale stabile il cui unico requisito richiesto fosse la passione per il teatro e per il lavoro di ensemble al di là dell'età, della cultura, della provenienza.

Nel 2007 l'atto costitutivo della compagnia.

Il primo spettacolo viene realizzato nel 2008 con un argomento attuale: emarginazione e cambiamento del clima.

Il titolo della commedia, al loro esordio, è "Esta tera es tota mea". Viene replicato in vari teatri regionali umbri.

Nel 2011 il secondo spettacolo dal titolo: "Amore... non solo lucchetti". Il terzo spettacolo che viene replicato a Cortona è "Lavoro è vita". È una occasione forse unica di godersi al Signorelli una bella serata.



TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFF-SET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

Da anni si era ben inserito nella vita sociale della nostra città

Una malattia "difficile" ha portato via Marco Nocchia



Cortona perde un amico e un professionista. Si è spento nei giorni scorsi dopo una lunga malattia e a soli 50 anni Marco Nocchia, proprietario insieme alla sorella Paola della galleria d'arte Nocchia di via Nazionale.



Originario di Civitavecchia aveva aperto l'attività a Cortona insieme all'inseparabile sorella nel 1999 facendola crescere anno dopo anno come punto di incontro

tra tra artisti e clientela di tutto il mondo.

Marco, oltre che d'arte era anche un appassionato di teatro. Con la compagnia locale il Piccolo di Cortona aveva partecipato a numerose commedie sia in veste di attore che di regista.

Lo ricordiamo per la passione che ha dedicato alla commedia di cui è stato regista "Natale al basilico".

Dirigere cortonesi come Mario Bocci, Rossana Morelli, Leo Pescatori, sicuramente non era facile perché loro, anche diletta-

ti, da tanti anni hanno calcato con successo le scene del nostro teatro cortonese.

Lui si era saputo imporre per capacità, caparbietà, professionalità.

Era una persona attenta all'ambiente; come ecologista ha sostenuto tante battaglie in difesa di un futuro, che lui non ha goduto a pieno.

Alla sorella Paola, ai genitori e ai tanti amici che lo hanno avuto vicino le più sincere condoglianze da parte della redazione de L'Etruria. **Laura Lucente**



Santa Maria delle Grazie al Calcinaio Presentazione di due studi sul rinascimentale Santuario



Sabato, 8 ottobre, alle ore 17, sotto le Logge del Caffè del Teatro a Cortona, verranno presentati due studi sul Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio: "Una storia di luce e di spiritualità" ed. Calosci e "Il ruolo socio-culturale della Parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio" F&Cedizioni, rispettivamente di Carla Rossi e di Lara Gimignani".

L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Cortona e la collaborazione della libreria "Le Storie" di Camucia e di Radio Incontri.

Nicola Caldarone presenterà il testo di Carla Rossi che si annuncia interessante, soprattutto per i sorprendenti rilievi legati alla simbologia, alla cultura e alla spiritualità biblica; mentre Alessandro Ferri illustrerà il lavoro di Lara Gimignani, che oltre ad essere "un'agile guida al Santuario, utile al curioso come al turista", affronta anche "il ruolo socio-culturale della parrocchia".

Un appuntamento che presenta tutti gli ingredienti necessari per trascorrere un pomeriggio all'insegna della vera cultura ed è l'occasione per prendere coscienza del valore artistico e spirituale dell'opera di Francesco di Giorgio Martini, un vero capolavoro che, come tutte le grandi opere, richiedono la giusta attenzione, la necessaria tutela e la doverosa valorizzazione; e sarà anche l'occasione per verificare la nostra fedeltà ai caratteri identitari della terra che abitiamo.

Infine, suggestivi servizi fotografici sulla storia e la natura del Santuario e sulle attività umanitarie della Parrocchia nell'era moderna completano e rendono attraenti entrambe le pubblicazioni.



Cortona con inedito di Gino Severini", allestita presso la sala Maddalena della Chiesa di S.Croce dal 15 al 30 settembre 2015. Un'altra occasione per sollevare lo sguardo "verso l'alto, a contemplare la magnificenza della creazione e dell'infinito", conclude Garbin. E un modo per omaggiare la nostra città.

E. Valli

Alla buona scuola

Ancora una volta, lo squillo inconfondibile di campanella ha riaperto un nuovo anno scolastico in tante scuole del nostro Paese: uno squillo che unisce.

Insegnante di Scuola Primaria, al quarantunesimo anno di professione, forse vivrò questo in disparte, per disparate esigenze familiari.

Vorrei far giungere il mio saluto e qualche pensiero a coloro che opereranno quotidianamente nella scuola e per la scuola.

Essa, oso dire "lei", rimane qualcosa che mi appartiene, come parte di me è appartenuta a questa Istituzione. Le parole scorrono dalla testa e dal cuore, senza altro intento se non di portare testimonianza di una qualsiasi maestra. Chi legge, per dirla come Pennac, ha facoltà di saltare pagina e porre gli occhi altrove.

Anche questo, infatti, ho consolidato in questi trascorsi anni: la scuola si regge su Leggi e Regolamenti, ma deve respirare ed educare alla libertà, soprattutto di parola ed opinione, in ogni momento e davanti a chiunque, non ledendo altri od oltrepassando regole.

Educare alla libertà, essere disponibili all'ascolto di tutti, non soltanto di qualcuno scelto, dovrebbero imperare in chi nella scuola opera a qualsiasi livello.

Nelle classi, tante, ho cercato soprattutto di creare un clima libero, di condivisione prima che di accettazione, di accoglienza ed ascolto affinché nessuno si sentisse fuori posto o tempo, e tanto meno "pecora nera".

Si affacciano volti vivi di alunni, momenti importanti, persone disperate.

Tra gli alunni, per primi, quelli più in difficoltà, e tutti gli altri con caratteristiche, calligrafie che ancora vedo, i curiosi, i tranquilli e gli immancabili saltimbanco; ognuno da accogliere e crescere, secondo i propri connotati fisici, intellettivi, emotivi, culturali.

Da qualche anno, sono definiti BES o Eccellenze, ma ci sono sempre stati; noi insegnanti sappiamo che al di là di sigle, ci sono essenzialmente persone con le quali, prima di ogni programmazione didattica, dobbiamo entrare in empatia.

Tra i tantissimi colleghi, persone ed insegnanti diversissimi, per carattere, attitudini e sapere: quelli sempre in prima linea e i più nascosti; alcuni diventati le amicizie della vita, altri modelli di cultura, esperienza, significati ed anche coloro con cui ho cercato di condividere intenti ed operato.

Anni di cambiamento, come sempre, innovazioni strumentali ed organizzative, noi maestre vogliamo crederci e farle nostre. Ben vengano nella Scuola riforme, mezzi tecnologici di ogni tipo, metodologie: scuola promotrice di innovazione e cultura.

Rivivo occasioni importanti: dalle campagne della Val di Chiana, dove sorsero le prime scuole a tempo pieno del territorio cortonese, un grande e moderno edificio, costruito nel centro, diventò un polo per la frazione; con le attività didattiche laboratoriali, gli alunni si avvicinarono ad altri mondi e linguaggi.

Poi la scuola del paese: l'apertura della Biblioteca scolastica, nel plesso di scuola primaria di Camucia, inaugurata dal Grande Mario Luzi, candidato Nobel per la Poesia, ci impegnò tanto tempo e dovrebbe rimanere una punta di diamante.

Le tante iniziative condivise con l'Amministrazione Comunale di Cortona, allora, come ora, sensibile alla Buona Scuola. Il sorgere di Aion Cultura portò nelle classi una ventata di storia tangibile; attualmente promuove Cortona nel mondo, attraverso il grande patrimonio del nostro territorio e del MAEC.

L'inaugurazione del Centro Alzheimer, con i nonni tra gli alunni, centro che oggi si pone punto di riferimento per situazioni difficili.

Molte iniziative promosse per il "benessere" di alunni, genitori, docenti; le collaborazioni con le tante Associazioni di volontariato per conoscere il bene e non solo il negativo di queste nostre zone; gli incontri con esponenti di religioni e culture altre, per protocolli d'intesa.

Come ricordare tutto? Solo rimembranze di nostalgia leopardiana?

E' la scuola che ho vissuta. Con l'auspicio che tanto si faccia ancora, s'investa secondo scelte pedagogiche e didattiche più opportune al momento, che la scuola non chiuda mai le porte; le linee procedurali e gli intenti professionali spettano all'Istituzione Scolastica, ma sempre e comunque ascoltando e collaborando con tutta l'utenza e il territorio.

Fino a quando nella scuola ognuno non si troverà a proprio agio, sia esso alunno, genitore o docente, la scuola non sarà una Buona Scuola.

Una piccola voce giunga ai politici di oggi, di qualsiasi ideologia, se ideologie esistono ancora: non fate della scuola un'azienda manageriale, non si potrebbe là dove pulsa materiale umano.

La scuola è un bel mondo, reso ogni giorno vivo e diverso, dai ragazzi.

Tutto è in divenire, ciascun individuo operante arrega la sua traccia e lascia la sua impronta, nell'ottica dell'essere tutti sostituibili. Legislazioni, organizzazioni, ristrutturazioni territoriali, Ministri, Dirigenti, Docenti, cicli di alunni: tutto cambia; ciò che rimane e deve dare senso al tutto è il bambino.

Grazie Scuola; sereno anno scolastico a tutti.

La Maestra M. Licia Sveti

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Il 10 giugno u.s. Poste Italiane ha emesso un francobollo ordinario, appartenente alla serie tematica, " il senso civico", dedicato al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, nel 150° Anniversario della sua costituzione. Infatti venne costituito nel 1866 ed è un corpo militare speciale volontario ausiliario delle Forze Armate Italiane attualmente comandato dal generale medico Gabriele Lupini.

Grandissima la storia che ricorda la nascita di tale corpo: infatti questo nacque subito dopo la battaglia di Solferino (Mn) del 1859 dove si rese necessario l'isti-

guerra e di gravi crisi internazionali, portando il loro carico di esperienza e di umanità dovunque ce ne sia bisogno.

Come recentemente purtroppo abbiamo notato, il Corpo è attivo in operazioni di protezione civile, in missioni umanitarie in Italia ed all'estero per aiutare popolazioni colpite da calamità e da situazioni difficili: abbiamo notato ultimamente anche il soccorso in mare in frangenti difficili e delicati.

L'unica pecca è sempre da parte della Consulta e di Poste Italiane: il francobollo, anche se in formato grande, non disdice perché descrive l'intervento delica-



to su un soldato sdraiato in un campo bisognoso di intervento urgente; invece da parte di chi comanda, la solita pletera di emettere tanti francobolli in un momento delicato in cui realmente non scrive più nessuno e per gli altri vige un'affrancatura con macchinette: purtroppo chi di dovere non vuol capire!

I fatti lo dimostrano: da allora opera incessantemente sia nei compiti di assistenza sanitaria alle Forze Armate in tempo di pace, di

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100487

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Interventi su costruzioni esistenti: la differenza tra adeguamento e miglioramento sismico

Dopo l'ultimo terremoto di Amatrice l'Italia sembra sensibilizzarsi sulla grossa problematica dell'adeguamento sismico delle nostre abitazioni. Il Governo sta predisponendo Leggi per agevolare i proprietari delle abitazioni e invogliarli a mettere al sicuro le case. Il nostro architetto e collaboratore Stefano Bistarelli ci ha dato una grossa mano mettendo a fuoco tutte le problematiche che esistono, offrendo anche delle possibilità per avere migliori informazioni su questo argomento.

Interventi su costruzioni esistenti: quando sono necessari e come classificarli.

La differenza tra adeguamento e miglioramento sismico secondo le NTC 2008 e la bozza delle NTC 2016

Interventi sulle costruzioni esistenti: quando sono necessari

Secondo le NTC 2008, la valutazione della sicurezza e la progettazione degli interventi sulle costruzioni esistenti possono essere eseguiti con riferimento ai soli SLU (condizione di stato limite ultimo); nel caso in cui si effettui la verifica anche nei confronti degli SLE (Stati limite di esercizio), i relativi livelli di prestazione possono essere stabiliti dal Progettista di concerto con il Committente.

La valutazione della sicurezza e la progettazione degli interventi sulle costruzioni esistenti potranno essere eseguiti con riferimento ai soli SLU e possono essere eseguite in alternativa rispetto alle seguenti condizioni:

- condizione di salvaguardia della vita umana (SLV);
 - condizione di collasso (SLC).
- Le costruzioni esistenti devono essere sottoposte ad una **valutazione della sicurezza**, anche nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:
- riduzione evidente della **capacità resistente** e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali (sisma, vento, neve e temperatura);
 - significativo degrado e decadimento delle **caratteristiche meccaniche** dei materiali;
 - presenza di **azioni eccezionali** (urti, incendi, esplosioni);
 - situazioni di funzionamento ed **uso anomalo**;
 - deformazioni significative imposte da **cedimenti del terreno** di fondazione;
 - provati **gravi errori** di progetto o di costruzione;
 - **cambio di destinazione d'uso** della costruzione o di parti di essa, con variazione significativa dei carichi variabili e/o della classe d'uso della costruzione;
 - interventi non dichiaratamente strutturali, qualora essi interagiscano, anche solo in parte, con **elementi aventi funzione strutturale** e, in modo consistente, ne riducano la capacità o ne modifichino la rigidità.

In particolare, la valutazione della sicurezza deve permettere di stabilire se:

- l'uso della costruzione possa continuare senza interventi;
- l'uso della costruzione debba essere modificato con eventuale declassamento, cambio di destinazione e/o imposizione di limitazioni o cautele nell'uso;
- sia necessario procedere ad aumentare o ripristinare la capacità portante.

La valutazione della sicurezza dovrà effettuarsi ogni qual volta si eseguano gli interventi strutturali (punto 8.4 NTC 2008) e dovrà determinare il livello di sicurezza prima e dopo l'intervento.

Il Progettista dovrà esplicitare in un'apposita relazione i livelli di sicurezza attuali o raggiunti con l'intervento e le eventuali conseguenti limitazioni nell'uso della costruzione.

Interventi sulle costruzioni esistenti, classificazione (adeguamento, migliora-

mento, interventi locali)

La normativa definisce varie **categorie di intervento** sulle strutture esistenti, in particolare si individuano:

- interventi di **adeguamento sismico**: sono particolari interventi atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle stesse norme tecniche. Si tratta, spesso, di interventi molto onerosi sia dal punto di vista tecnico che economico;
- interventi di **miglioramento sismico**: sono interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalla norma. Sono realizzabili in maniera più semplice rispetto a quelli di adeguamento;
- **riparazioni o interventi locali** che interessino elementi isolati e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti. Da notare che gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico devono essere sottoposti a **collaudo statico**.

Interventi sulle costruzioni esistenti, interventi di adeguamento sismico

L'**adeguamento sismico della costruzione**, è obbligatorio per chiunque intenda:

- sopraelevare la costruzione;
 - ampliare la costruzione mediante opere strutturalmente connesse alla costruzione;
 - apportare variazioni di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%.
- Resta comunque fermo l'obbligo di procedere alla verifica locale delle singole parti e/o elementi della struttura, anche se interessano porzioni limitate della costruzione;
- effettuare interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente.

In ogni caso, il progetto dovrà essere riferito all'**intera costruzione** e dovrà riportare le **verifiche dell'intera struttura** post-intervento.

Interventi sulle costruzioni esistenti, interventi di miglioramento sismico

Rientrano nella categoria di **miglioramento sismico tutti gli interventi che siano comunque finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle**

strutture esistenti alle azioni considerate.

È possibile eseguire interventi di miglioramento sismico nei casi in cui non ricorrano le condizioni specificate per l'adeguamento.

Il progetto e la valutazione della sicurezza dovranno essere estesi a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme.

Interventi sulle costruzioni esistenti, riparazione o interventi locali

In generale, gli interventi di questo tipo riguardano **singole parti della struttura e interesseranno porzioni limitate della costruzione**.

Il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferiti alle sole parti interessate e documentare che, rispetto alla configurazione precedente al danno, al degrado o alla variante.

Interventi di adeguamento e miglioramento sismico, cosa prevedono le nuove NTC 2016

Nella bozza del testo relativa alle nuove norme tecniche per le costruzioni, vengono introdotti **dei coefficienti**, attraverso cui è possibile definire il livello di sicurezza della struttura, individuato dal rapporto tra:

- il valore dell'azione sismica massima sopportabile dalla struttura;
- l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di nuova costruzione.

Adeguamento sismico secondo le Ntc 2016

L'adeguamento della costruzione è obbligatorio (come per le NTC 2008) per chiunque intenda:

- sopraelevare la costruzione;
 - ampliare la costruzione mediante opere strutturalmente connesse alla costruzione;
 - apportare variazioni di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%;
- resta comunque fermo l'obbligo di procedere alla verifica locale delle singole parti e/o elementi della struttura, anche se interessano porzioni limitate della costruzione;
- effettuare interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente.

Nel caso di **adeguamento si-**

smico il coefficiente adottato, dipende dalla tipologia di intervento.

Miglioramento sismico secondo le Ntc 2016

Nel caso di **miglioramento sismico** il coefficiente adottato dipende dalla classe dell'edificio; particolare ricordiamo che **le costruzioni sono suddivise in classi d'uso** così definite:

- **Classe I:** Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli;
- **Classe II:** Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti;
- **Classe III:** Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza.

Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso;

- **Classe IV:** Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al Dm n. 6792/2001, e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B.

Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico.

Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica. Concludo dicendo che non è semplicissimo trattare una materia come le "costruzioni in zona sismiche" in un semplice articolo di giornale e nemmeno comprimere il tutto in poche righe; quindi chiaramente molte cose sono state tralasciate ed altre invece trattate in maniera semplicistica. Speriamo comunque di aver dato

una breve infarinatura riguardo le controversie che in questi giorni

assillano molti italiani.

bistarelli@yahoo.it



Gentile Avvocato, il reato di stalking è configurabile anche se una persona viene perseguitata su facebook, per esempio con commenti o messaggi diffamatori o di minaccia? Grazie.

(Lettera firmata)

La caratteristica fondamentale del reato di stalking è la reiterazione delle condotte che rappresenta il predicato dell'abitudine del reato, per la cui integrazione sono sufficienti più condotte di minaccia e molestia rappresentate da singoli messaggi pubblicati sul social network facebook.

La Corte di Cassazione, sez. V penale, con la sentenza n. 21407 del 23 maggio 2016 ritorna ad analizzare il mondo dei social network ed in particolare facebook come strumento di realizzazione di reati comuni che, in realtà, non trovano sempre nella rete la loro più naturale e diffusa finalizzazione.

In particolare, nel caso di specie, il tribunale di Catania conferma l'ordinanza applicativa nei confronti dell'imputato della misura del divieto di avvicinamento alle persone offese in relazione al reato di cui all'art. 612-bis c.p., in quanto lo stesso ingiuriava e denigrava le vittime anche attraverso il social network facebook, seguendone gli spostamenti, limitando la loro vita di relazione ed ingenerando un grave stato di ansia, nonché il fondato timore per la loro stessa incolumità.

La Suprema Corte nel confermare il provvedimento del Tribunale puntualizza che il delitto di atti persecutori è reato abituale che differisce dai reati di molestie e di minacce, che pure ne possono rappresentare un elemento costitutivo, per la produzione di un evento di "danno", consistente nell'alterazione delle proprie abitudini di vita o in un perdurante e grave stato di ansia o di paura, o, in alternativa, di un evento di "pericolo", consistente nel fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva (Sez. 3, n. 9222

del 16/01/2015). La caratteristica fondamentale dell'incriminazione in oggetto è la reiterazione delle condotte che rappresenta il predicato dell'abitudine del reato, per la cui integrazione la giurisprudenza ha ritenuto sufficienti anche due sole condotte (Sez. 5, n. 46331 del 05/06/2013).

Per l'integrazione del reato è irrilevante che le singole condotte siano o meno autonomamente perseguibili come reati, potendo altresì rilevare comportamenti non specificamente oggetto di norme incriminatrici di parte speciale - quali appostamenti, pedinamenti ecc. - purché l'abitudine degli stessi si traduca nella percezione di atti persecutori idonei a cagionare uno degli eventi di danno previsti dalla norma.

Quanto al profilo soggettivo, la Corte chiarisce che lo stalking è un reato abituale di evento assistito dal dolo generico, il cui contenuto richiede la volontà di porre in essere più condotte di minaccia e molestia, nella consapevolezza della loro idoneità a produrre uno degli eventi alternativamente previsti dalla norma incriminatrice e dell'abitudine del proprio agire, ma non postula la preordinazione di tali condotte, elemento non previsto sul fronte della tipicità normativa, potendo queste ultime, invece, essere in tutto o in parte anche meramente casuali e realizzate qualora se ne presenti l'occasione (Sez. 5, n. 43085 del 24/09/2015).

Nel caso di specie, secondo la Corte di Cassazione, le dichiarazioni delle persone offese possono costituire prova della responsabilità dell'indagato, sempre che ne venga verificata l'attendibilità ed in concreto l'attendibilità delle p.o. è stata compiutamente considerata anche in relazione ai plurimi elementi di riscontro, quali ad esempio l'utilizzo di account intestati a soggetti di fantasia volti ad occultare la propria identità alle p.o., ovvero il contenuto delle relazioni delle assistenti sociali.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



L'esperienza della Medicina Nucleare di Arezzo: intervista al dottor Alfonso Baldoncini

Determinazione della amiloide con pet cerebrale: nuovo esame medico nucleare nel sospetto di Alzheimer

L malattia di Alzheimer: un processo degenerativo encefalico che colpisce molte persone, e che porta a demenza. Un serio problema per l'assistenza sanitaria. Una nuova metodica diagnostica, che fa ricorso alla PET, consente adesso di identificare nell'encefalo una sostanza, la beta amiloide, che si deposita in placche nei soggetti affetti da deficit cognitivi. Questa metodica è disponibile attualmente presso la Medicina Nucleare di Arezzo. Ne parliamo con il dottor Alfonso Baldoncini, direttore della UOC di Medicina Nucleare dell'Ospedale S. Donato.



Dottor Baldoncini, ci parla brevemente della malattia di Alzheimer?

La malattia di Alzheimer rappresenta circa il 60-80% di tutte le forme di demenza conosciute. Colpisce circa 25 milioni di persone al mondo ed è in continuo aumento. La malattia clinicamente è caratterizzata da una graduale iniziale perdita della memoria e da alcuni disturbi cognitivi. Fra i fattori di rischio ricordiamo l'età avanzata, la storia familiare, traumi cranici, malattie cardiovascolari ecc. La diagnosi

clinica di probabile malattia di Alzheimer la si può sospettare da una serie di criteri diagnostici; la diagnosi definitiva può essere fatta solo dopo la morte con opportuno esame istopatologico. L'aspetto tipico della malattia è caratterizzato dal deposito di una sostanza nel cervello, che prende il nome di beta amiloide. Si tratta di un peptide (una sorta di piccola proteina) che si può sviluppare molti anni prima dell'inizio della sintomatologia clinica. Occorre precisare come questa sostanza, la beta amiloide, potrebbe essere presente anche in soggetti che non soffrono di questa malattia.

Quali sono le novità nella diagnosi della malattia, e quale il ruolo della Medicina Nucleare?

Da alcuni mesi è entrato in commercio un prodotto radioattivo (radio-farmaco) utilizzato per eseguire la tomografia a emissione di positroni (PET) dell'encefalo, in grado di valutare la densità delle placche di beta amiloide che si depositano nel cervello di soggetti adulti affetti da deficit cognitivi.

Questa nuova metodica è disponibile a Arezzo?

Recentemente, presso la Medicina Nucleare di Arezzo, sono state effettuate le prime PET cerebrali per la determinazione della beta amiloide. Si tratta di un esame nuovo nel suo genere soprattutto per il tipo di sostanza impiegata, che svela il deposito di amiloide che potrebbe annidarsi nei cervelli di alcuni pazienti anche in fase iniziale di malattia.

Ci dica come si svolge l'esame, e quale tipo di preparazione è necessaria.

L'esame non prevede particolari preparazioni, non è invasivo, è sostanzialmente indolore. I pazienti vengono visitati dal medico

nucleare; si procede successivamente alla somministrazione della sostanza radioattiva per via venosa e dopo un congruo intervallo di tempo dall'iniezione (fino a un massimo di 90 minuti) si esegue l'acquisizione con il tomografo PET/TC; la durata dell'esame è di circa 25-30 minuti. La sostanza iniettata non dà problemi di allergia; il paziente è esposto ad una dose radiante contenuta, paragonabile ai comuni esami radiologici. Per una accurata interpretazione delle immagini elaborate è indispensabile seguire correttamente tutte le procedure. Il tomografo PET deve essere correttamente calibrato, tale aspetto viene curato da un fisico e dal personale tecnico della Medicina Nucleare. Molto importante è la selezione dei pazienti, per questo è indispensabile una stretta collaborazione con il clinico, solitamente un neurologo esperto in questo particolare e complicato settore della medicina.

Qual è oggi l'utilità di questa indagine?

Alla luce delle evidenze disponibili in letteratura la PET-amiloide potrebbe essere utilizzata nei pazienti con sintomatologia espressiva della malattia di Alzheimer al fine di apportare un miglioramento prognostico dei pazienti con segni e sintomi della malattia. Altro aspetto importante potrebbe essere quello di fornire ai clinici dati utili per migliorare lo stato di salute delle persone che si sottopongono all'esame. Altri aspetti importanti deriveranno dall'esperienza clinica e da una stretta collaborazione fra varie figure professionali, aspetto questo molto importante dal quale non si può prescindere vista la complessità dell'argomento trattato.

Intervista a cura di R. Brischetto

Organizzato dal dr. Cosmi e da Amici di Francesca, si svolgerà il 19 novembre a Sant'Agostino

Le malattie rare cardiovascolari: convegno a Cortona

A Cortona si riparerà presto di malattie rare: una tematica a cui da anni la nostra realtà sanitaria è molto sensibile, grazie alle attività formative e pratiche realizzate da vari operatori sanitari nella Val di Chiana Aretina.

Un convegno sulle malattie cardiache rare si svolgerà infatti a Cortona, il 19 novembre, presso il Centro Convegni S. Agostino.

L'iniziativa del convegno è del dottor Franco Cosmi, direttore della Cardiologia di Cortona; l'organizzazione è a cura della ASL 8 e della ONLUS "Amici di Francesca", da anni impegnata, com'è noto, nella ricerca di soluzioni per chi deve compiere il difficile percorso delle malattie rare. Ricordiamo i numerosi convegni e incontri organizzati dalla ONLUS presieduta dal cavalier Luciano Pellegrini su tali tematiche, e l'aiuto pratico e concreto realizzato a favore di casi clinici di malattie rare.

Il convegno del 19 novembre sarà dedicato al tema "Le malattie rare cardiovascolari". I relatori che approfondiranno i singoli argomenti sono esperti abituati a affrontare sul campo i problemi di cui parleranno; potranno così condividere con i partecipanti il bagaglio delle proprie esperienze. La moderazione sarà affidata all'autorità e al prestigio del professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, che da anni si occupa di malattie rare e che ha partecipato più volte ad altre iniziative sull'argomento che si sono svolte nel nostro territorio.

Il programma prevede, dopo l'introduzione del dottor Cosmi, le relazioni del dottor Rosario Brischetto, sulla classificazione delle malattie rare cardiovascolari; del dottor Maurizio Pieroni, sulle cardiomiopatie; del dottor Pasquale Notaristefano, sulle aritmie

rare; della dottoressa Deborah Cosmi, sulla diagnostica per immagini delle malattie cardiologiche rare; del dottor Rino Migliacci sulle malattie vascolari rare. Il dottor Paolo Angori relazionerà su "La gestione del paziente con malattia cardiovascolare rara. Quali percorsi?". Il dottor Roberto Latini si occuperà del tema: dalle sperimentazioni alla applicazione pratica: aspetti traslazionali; la dottoressa Marzia Sandroni parlerà della comunicazione nelle malattie rare; la dottoressa Sandra Bianchini parlerà di regolamentazione della ricerca sperimentale nelle malattie rare.

Le tematiche del convegno non possono rimanere in una

rappresentato dalla ricerca scientifica sui farmaci: si tratta spesso di farmaci "orfani": molto costosi, con poco mercato, con scarsa appetibilità per la ricerca.

Tutto ciò ha richiesto, in Italia e in Europa, l'intervento pubblico, con facilitazioni economiche per l'ammalato e significativi incentivi economici per la ricerca sui farmaci "orfani".

L'assistenza a molte malattie rare è oggi molto migliorata. Il paziente viene inserito in un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale che si vale di centri specialistici individuati per le singole malattie, in grado di programmare la terapia e avviare il sostegno assistenziale a questi ammalati. I



Nella foto di archivio: dr. Franco Cosmi, cav. Luciano Pellegrini e dr. Rosario Brischetto

dimensione teorica astratta, ma devono essere calate nella realtà della assistenza quotidiana e nel territorio. Per questo è stato molto importante il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, uno dei quali, il dottor Roberto Nasorri, svolgerà una relazione sulla epidemiologia delle malattie rare.

Dopo la discussione, avrà luogo una tavola rotonda su: "L'assistenza e la ricerca infermieristica nel paziente con malattia cardiovascolare rara", a cui parteciperanno le dottoresse Tina Frolo, Licia Polenzani, Beatrice Mariottoni.

Perché un convegno sulle malattie rare cardiologiche? In primo luogo perché le malattie rare rappresentano un problema difficile da gestire sia per i malati e per le loro famiglie che per i medici. Spesso difficili da riconoscere, spesso a carico di bambini in cui la valutazione clinica è ancora più difficile, le malattie rare ritardano nella diagnosi e nella terapia.

Raggiunta la diagnosi, non sempre è chiaro dove bisogna avviare il malato per farlo curare; tutto ciò ha delle conseguenze non solo per il malato, ma anche per la famiglia: conseguenze sia economiche che sulle necessità assistenziali e sulla qualità della vita.

Un altro problema serio è

nuovi LEA, che dovrebbero entrare in vigore al più presto, assicurano assistenza a un più elevato numero di malattie rare. E perché parlare proprio di malattie rare cardiovascolari? Se si guardano le statistiche sembra che tali malattie riguardino solo una piccola percentuale di malattie rare. In realtà molte malattie rare, congenite o acquisite, metaboliche, da accumulo, post chirurgiche, o a genesi complessa, determinano manifestazioni gravi a carico dell'apparato cardiovascolare. Vi sono inoltre alcune malattie cardiologiche rare a decorso tumultuoso e drammatico: vi è ad esempio il problema della morte improvvisa prima dei 35 anni. Nel 40% di questi casi di morte giovanile, le autopsie dimostrano un cuore morfologicamente normale dal punto di vista macroscopico e microscopico. È quindi difficile capire i motivi di queste morti, e trarne insegnamento per la prevenzione, se non si pone il problema della diagnosi genetica e della cosiddetta autopsia molecolare. In effetti, i progressi della genetica hanno aperto un mondo tutto da esplorare.

In realtà, il capitolo delle malattie rare cardiovascolari va riscritto completamente; e di questo si parlerà al convegno.

R. Brischetto

Dall'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"

Disinformazione e paure: i vaccini

L vaccini salvano la vita, ma nel mondo un bambino su cinque non è vaccinato. Purtroppo anche nei Paesi industrializzati, dove la salute è considerata un bene imprescindibile e una ricchezza per la società, le coperture vaccinali in questi ultimi anni sono in calo. Anche in quelle fasce di popolazione ad alto livello di istruzione e buon stato economico sociale si è sviluppata un'irrazionale avversione alla pratica delle vaccinazioni. Per discutere di questo problema, contribuire a dare una informazione scientificamente corretta e a sfatare inconsistenti affermazioni, l'Associazione degli "Alumni" del Mario Negri (MNIAA) ha organizzato una Tavola Rotonda dal titolo "Disinformazione e paure: i vaccini" a cui parteciperanno relatori di eccellenza e che sarà moderata dal Professor Silvio Garattini, Direttore dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Epilessia: individuato marcatore utile a sviluppare terapi

Ricercatori dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri', grazie all'analisi matematica nota come "Analisi Quantitativa delle Ricorrenze" e all'utilizzo di potenti strutture di calcolo informatico note come Grid Computing, hanno identificato, nell'attività elettrica del cervello (misurata con l'elettroencefalogramma), un marcatore in grado di segnalare lo stato iniziale dell'epilessia.

Lo studio, pubblicato sull'autorevole Scientific Report, si è basato sull'analisi di dati precedentemente ottenuti da un team di ricercatori italiani ed israeliani in un modello sperimentale che riproduce nei topi ciò che accade nel cervello dell'uomo in seguito all'esposizione a fattori di rischio, tra cui ictus, traumi cerebrali, infezioni, esposizione ad agenti tossici, che possono portare all'insorgenza dell'epilessia.

Il marcatore individuato dai ricercatori dell'Istituto 'Mario Negri' è rappresentato da un comportamento dell'attività elettrica cerebrale noto come "intermittenza dinamica", ossia un comportamento caratterizzato dall'alternanza tra oscillazioni approssimativamente regolari e oscillazioni molto irregolari. Un comportamento che è molto pronunciato durante le fasi in cui si sviluppa l'epilessia ed è riscontrabile negli elettroencefalogrammi già nelle prime 48 - 72 ore successive all'esposizione ai fattori di rischio. Cosa ancor più importante, è stato mostrato come la somministrazione di un farmaco sperimentale in grado di prevenire l'insorgenza dell'epilessia negli animali da laboratorio, sia in grado di ridurre notevolmente questo comportamento dell'attività elettrica del cervello, mostrando la prova di principio che questo marcatore potrebbe essere utilizzato come indicatore del potenziale anti-epilettico delle terapie in fase di sviluppo, terapie tuttora mancanti.

Infatti, ad oggi, la mancata individuazione di un "marcatore di epilettogenesi", ossia un evento misurabile che si verifica esclusivamente durante le fasi di sviluppo della malattia (quando le convulsioni non si sono ancora manifestate a livello clinico), è andata di pari passo con l'assenza di trattamenti terapeutici potenzialmente in grado di prevenire lo sviluppo dell'epilessia, "Grazie all'identificazione di questo marcatore precoce di epilettogenesi - sostiene Massimo Rizzi, del Dipartimento di Neuroscienze dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri' -, si potrà dare

un impulso considerevole alla ricerca per la messa a punto di interventi terapeutici in grado di prevenire efficacemente l'insorgenza dell'epilessia nei soggetti a rischio."

Questi risultati sono stati resi possibili grazie al progetto europeo EPTARGET, che non solo promuove la ricerca sull'epilessia ma, anche, lo scambio di dati tra i ricercatori, e dall'utilizzo dei centri di calcolo dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), che rappresentano i componenti chiave dell'intera struttura di calcolo italiana basata sul Grid Computing. Secondo i dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), quasi un milione di persone nel mondo, ogni anno, sviluppano l'epilessia in seguito all'esposizione a noti fattori di rischio come l'ictus, traumi cerebrali, infezioni, esposizione ad agenti tossici, ipossia, solo per citare i più comuni.

Per questi individui ancora oggi non è possibile intervenire in alcun modo, dato che non esistono terapie in grado di prevenire l'insorgenza dell'epilessia. Infatti, le terapie (prevalentemente farmacologiche) attualmente disponibili sono sintomatiche, cioè agiscono solo sui sintomi (le convulsioni) allo scopo di prevenirne o, almeno, limitarne la comparsa, cosa purtroppo non sempre possibile da attuare con efficacia.

Felicitazioni dagli "Amici di Francesca"

L'Associazione "Amici di Francesca", esprime le più vive felicitazioni e i sentimenti di gioiosa partecipazione ai coniugi dr. Giovanni Porciello e alla dr.ssa Lara Storti, soci e collaboratori della nostra ONLUS, per la nascita del loro figlio Lorenzo.

I nostri più sinceri e affettuosi auguri.




Aiutando la Ricerca Aiuti la Vita

Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF sul mod. 730 o mod. unico PF o modello CUD con una firma indicando il nostro C.F. 03254210150

C/C postale n. 58337205

Riflessione sulla recente Lettera Pastorale del vescovo Riccardo Fontana

“Va’ e ripara la mia casa”

Lunedì 29 agosto, i giornali locali hanno riportato alcuni brani della settima lettera pastorale del vescovo monsignor Riccardo Fontana, dal titolo “Va’, e ripara la mia casa”, resa nota in occasione della Dedicazione della Cattedrale, e come spesso accade nei discorsi e scritti ufficiali politico-religiosi, questa appare fumosa, accademica, ma soprattutto piena di espressioni teoriche delle quali non se ne intuisce il significato, almeno per i non addetti e i non mal pensanti. Ma, come un arcinoto statista scomparso ebbe a dire, ovvero, che a pensar male si fa peccato ma molto spesso ci si indovina, dietro alle parole del Vescovo possiamo intravedere ciò che non dice chiaramente.

Riportiamo brevemente alcune espressioni del Presule.

“La chiesa aretina ha bisogno di restauro È necessario convocare tutto il popolo, clero e laici, per ritrovare l'identità co-



Monsignor Riccardo Fontana
mune in cui tutti possano riconoscersi. Compito per questo affidato al Sinodo Diocesano che dovrà porre l'attenzione alle realtà locali, anche a quelle più piccole, ma soprattutto ai laici, che in genere sono propositivi, franchi e attratti dall'essenziale.

Il coraggio del nuovo è necessario per costruire insieme un progetto identitario. Avanzare senza paura dentro il tempo di oggi, rifiutando i pregiudizi segnalati da papa Francesco, accidia egoista, pessimismo sterile, mondanità spirituale, dove le apparenze e la gloria per sé cantano più del Vangelo. In atto nella comunità aretina una profonda trasformazione.

Sfido i miei pazienti lettori a decifrare quanto scritto, e tanto meno a trarre conclusioni pratiche su quanto suggerito.

Cosa avrà voluto dire il Vescovo, e come fare a mettere in pratica le sue esortazioni? Proviamo con grande modestia non dico a commentare... non ne sarei all'altezza, ma quanto meno a cercare di capirci qualcosa, ad interpretare queste elucubrazioni arcane e per certi versi inquietanti. Si parla di **restauro** della Chiesa aretina. Il Vescovo non spiega a quale restauro intende alludere ma qui posso concordare pienamente poiché questo non può riferirsi ad altro se non alle profonde ferite inferte a tutta la Chiesa, non solo aretina, dalla deriva modernista che l'ha lentamente ed inesorabilmente avvelenata con l'adattamento subdolo, costante ed ingannevole della rigida ma chiara Parola di Dio alla nostra vita moderna, al nostro comodo edonistico e conveniente vivere.

Clero e laici devono ritrovare la loro identità comune. Ma cosa significa, che noi laici possiamo sostituirci ai preti ed assumerne gli uffici, come da qualche tempo si sente dire anche

nelle omelie domenicali? Siccome c'è crisi di vocazioni sarà opportuno permettere ai laici di riempire gli spazi vuoti. A tal proposito non posso non domandarmi, e non domandare agli uomini di chiesa, perché i nostri seminaristi stanno conoscendo una fortissima crisi epocale mentre quelli ad ispirazione cattolica tradizionale, all'antica tanto per intenderci, stanno assistendo ad una pletera di vocazioni mai vista.

Ma questo è un altro discorso che ci porterebbe troppo lontano. E le **realtà locali** verso le quali occorre **porre attenzione** cosa sono, quali sono? Forse i divorziati risposati, coloro che hanno compiuto sacrilegio nei confronti di ben due Sacramenti?, i sodomiti?, quelli che da duemila anni di cattolicesimo e di catechismo si è sempre creduto vivere in disgrazia di Dio?

Forse il revisionismo cattolico modernista vuol farci credere che in tutti questi secoli abbiamo creduto il falso e che ora l'infinita misericordia di Dio perdona i peccati mortali senza conversione, senza pentimento, senza il profondo convincimento del peccatore a non commettere più atti che offendono Dio? Questo, preti, vescovi, papi, devono spiegarci, se non vogliono gettare noi fedeli nella confusione, nello sconcerto, nel dubbio, nello gnosticismo.

Il **coraggio del nuovo** auspico del Vescovo è forse il **rifiuto dei pregiudizi** dei quali parla papa Bergoglio? Dei pregiudizi di cui sopra? Compresa quella **mondanità spirituale** della quale sfugge il significato e che l'illustre autore della lettera pastorale dovrebbe chiarirci? Se il richiamo è la mancanza di carità verso il prossimo questo è giustissimo, risponde ad una parte fondamentale del Cristianesimo, contemplata nella dottrina sociale della Chiesa ma che non può assolutamente essere disgiunta dalla Fede. Le Opere senza Grazia sono niente, come sterile è la grazia senza le Opere. Si può, si devono compiere opere sociali e caritatevoli nei confronti dei nostri fratelli, ma sempre nella luce della Fede, nella luce di Dio. Invece oggi assistiamo ad una esasperata ricerca del colloquio interreligioso per la quale paghiamo purtroppo un prezzo altissimo; rinunciamo progressivamente ai nostri principi religiosi cristiani, alle nostre radici secolari, per conquistare la simpatia delle altre fedi, delle altre culture, sapendo bene che questa simpatia è debolezza e diverrà presto conquista.

Non si parla più di Dio, del nostro Dio ma si invoca genericamente il dio di tutti... così, per non far torto a nessuno, per non litigare, per non prevaricarsi, e pensare sciocamente in tal modo di costruire la pace mondiale. Un concetto prettamente massonico e al quale ormai la Chiesa postconciliare stringe l'occhio da anni. Ridurre la nostra fede ad esclusiva dottrina sociale è la disonesta operazione di un cattocionismo ormai fallito che ha solo portato danno e disfacimento morale alle nostre generazioni e di questo la Chiesa come istituzione ne ha enorme responsabilità.

Ma forse la mondanità spirituale a cui si riferisce papa Bergoglio e richiamata dal vescovo Fontana si esprime anche nella ritualità liturgica tradizionale sempre più osteggiata, mal tollerata e

scarsamente concessa a quei pochi sacerdoti che vorrebbero applicarla. Penso alla Messa di Pio V in canto gregoriano e lingua latina, la Messa di sempre, ma l'argomento è così grande che non possiamo affrontarlo in questo contesto. Penso invece che la mondanità spirituale esista, eccome se esiste, e questa è chiaramente visi-



bile nella mancanza da parte della Chiesa ufficiale di una condanna senza se e senza ma dei crimini che vengono quotidianamente perpetrati ma dei quali sembra opportuno non parlarne. Penso ai martiri cristiani nei luoghi di guerra e non solo, massacrati da coloro ai quali ci rivolgiamo amichevolmente e rispettosamente baciando persino i loro libri sacri. Penso alle attività lucrative intorno ai falsi bisognosi che a centinaia di migliaia si riversano sul nostro paese mentre i veri poveri, gli ammalati, gli affamati, gli ultimi della terra, coloro che non possono muoversi dai loro territori, restano senza risposta. Penso alle migliaia di aborti dei quali nessuno più parla. Penso al concetto aberrante dell'amore che sembra giustificare tutto e tutti, al peccato che non esiste più se non quello della mancanza di sensibilità sociale. Ma Dio dove lo abbiamo messo? Il nostro Unico, Vero Dio, come recita il Credo. O vogliamo mettere in discussione anche questo!

"Contemplare il volto di Dio per convertirsi", richiamava monsignor Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, in una lettera pastorale del 2006 che, guarda caso, aveva lo stesso titolo di questa recente di monsignor Fontana, e redatta in occasione dell'VIII centenario delle Parole del Crocifisso di San Damiano a San Francesco. Il presule affermava in quella occasione che contemplazione e preghiera non erano affatto pratiche superate ma ne denunciava con rammarico il loro progressivo oblio. Era necessario, ribadiva il Vescovo, valorizzare la preghiera liturgica, la via Crucis, il Santo Rosario e tutti i pii esercizi consolidati nella tradizione ed in piena armonia con la liturgia. E queste non sono certo pratiche di mondanità spirituale! E richiamava più volte e con fermezza l'unicità della famiglia cristiana basata sull'unione divina ed esclusiva fra un uomo ed una donna.

Se mai, se di mondanità spirituale si deve parlare, questa si manifesta nell'aver trasformato la Santa Messa in riunione conviviale dove protagonisti sono il prete imbonitore, risa, allegria, applausi, suoni di chitarre e tamburi e persino danze tribali come tristemente si vede sempre più spesso.

La conclusione di questo mio scritto non può che essere un grido di forte preoccupazione e di denuncia. E qui mi rivolgo agli uomini di chiesa, di ogni ordine e grado, a tutti i religiosi. Giusto e sacrosanto rivolgere a noi laici richiesta di collaborazione per perseguire un fine comune, ma bisogna definirlo molto bene questo

fine e non rimanere nel dubbio, o peggio nella confusione, ma avere coraggio nel manifestare la propria fede. Invece la Chiesa tace e perde tutte le battaglie contro un fronte laico che in nome di un falso progresso sociale ha permesso divorzio, aborto, ed ora invita ad avere comprensione, ovvero prepararsi a legittimare matrimoni omosessuali, teoria del gender, eutanasia, oltre che cedere sui nostri sacri simboli e riti per non suscitare irritazione nei confronti delle altre religioni. In nome del colloquio interreligioso, avete posto la nostra religione cattolica alla pari di tutte le altre. Non dovete dimenticare che siete Ministri di

Dio, siete i pastori, la guida del vostro popolo del quale ne siete responsabili nei confronti di Dio, responsabili di seguirne e far seguire la Sua Parola, che è una, chiara, eterna ed immutabile, e non interpretabile secondo logiche umane, di comodo o di interesse.

Va', e ripara la mia casa. Mai parole così vere, così attuali.

Va', e ripara la mia casa, dalle crepe che si sono formate con il pernicioso revisionismo operato da disonesti ministri di Dio nel corso degli ultimi decenni, crepe sempre più ampie dalle quali penetra sempre più denso il fumo di Satana.

Carlo Viviani

Il volto della misericordia I profeti: Ezechiele (atto secondo) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Abbiamo ascoltato l'amore ineludibile/irrevocabile di Dio per il suo popolo Israele, amore perpetuo tradito; Dio viene abbandonato per andare dietro a falsi idoli e a falsi profeti. Dio interviene: la rovina del tempio, la presa di Gerusalemme, l'esilio in Babilonia sono castighi di Dio per un popolo ribelle e infedele-adultero. Ma Dio veglia sempre sul suo popolo. Al peccato risponde con la misericordia.

I loro pastori non curano il gregge?... Non hanno attenzione per le ferite, per le pecore deboli?... Non vanno in cerca delle smarrite?! Per colpa dei pastori si sono disperse e sono in preda delle bestie selvatiche?! Ebbene, dice Dio: Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò le mie pecore al pascolo. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fonderò quella ferita e curerò quella malata; avrò cura della grassa e della forte; e pascerò con giustizia.

E promette: Susciterò per loro un Pastore che le pascerà. Sapranno che io, il Signore sono il loro Dio e loro il mio popolo. (Formula sponsale, usata nelle nozze). Voi, pecore, siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio. Oracolo del Signore.

Tramite Ezechiele, Dio profetizza una promessa grandiosa: Io santificherò il mio nome!.. Come?.. E' importante saperlo, per comprendere che cosa domandiamo a Dio nel Padre nostro - Così, dice Dio, mostrerò la mia santità: Vi prenderò dalle genti vi radunerò da ogni suolo; vi condurrò nella vostra terra. E' donato di rientrare nella terra donata da Dio ai Padri.

Ancora: Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; perdonati/purificati. Vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli: vi libererò da ogni schiavitù di peccato. Togliverò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Farò un trapianto: vi darò un cuore nuovo: toglierò ogni durezza, ogni cattiveria; vi donerò un cuore capace di amore. Porrò il mio Spirito dentro di voi, uno Spirito che vi farà vivere secondo i miei precetti, vi farà osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete la terra che io diedi ai vostri padri. E ancora, conclude con il giuramento sponsale di fedeltà: Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Questa profezia viene come visualizzata nella visione delle ossa inaridite che riprendono vita. Nella pianura vi è una grandissima distesa di ossa di morti... Possono forse tornare a vivere?... Profetizza su questa ossa!... Io profetizzerai... Sentii un movimento di ossa; e poi crescere la carne intorno ad esse, e poi la pelle. E mi fu comandato: Profetizza ancora! Profetizza allo spirito; Di: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti perché rivivano! E io profetizzai come mi aveva comandato, e lo Spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse il Signore: Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Dicevano: La nostra speranza è svanita, noi siamo perduti; e invece il Signore ha aperto i vostri sepolcri e vi ha risuscitato dalle vostre tombe. E ora vi farà entrare nel vostro paese. Non è questa una notizia che attesta il volto della misericordia di Dio?..

CLIMA SISTEMI
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49



Accesso ai centri di raccolta nel territorio comunale

Nel Consiglio Comunale del 13 settembre 2016 è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dal Capogruppo del Partito Democratico Luca Pacchini, riguardante i disagi nell'accesso alle Strutture di supporto ai servizi di raccolta da parte di cittadini, che presentandosi con la propria tessera sanitaria e tipologie di rifiuti riconducibili esclusivamente a un utilizzo domestico sia per quantità che per qualità, non è stato concesso di accedere alla S.S.R. perché gli stessi scarti venivano trasportati con veicoli non di loro proprietà, ma intestati a ditte.

Con l'Ordine del Giorno approvato si impegna il Sindaco e la Giunta di farsi carico di richiedere formalmente ad A.T.O. Toscana Sud ed alla Regione Toscana la modifica della normativa in questione.

Ordine del giorno - Accesso ai centri di raccolta nel territorio comunale. Considerato che: Ai sensi dell'articolo 212, comma 8 del d. Lgs. 152/2006 e s. m. i. "I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei

propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 5, 6, e 7 a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti.

Detti soggetti non sono tenuti alla prestazione delle garanzie finanziarie e sono iscritti in un'apposita sezione dell'Albo [...]"

Visto che il D. M. n° 120 del 03/04/2014 all'art. 8, comma 1, stabilisce che tali soggetti sono tenuti all'iscrizione alla categoria 2-bis dell'Albo nazionale dei gestori ambientali.

L'Albo specifica sul proprio sito che: "[...] trattasi quindi di imprese che pur non esercitando l'attività professionale di trasportatori, trasportano i rifiuti da esse stesse prodotti e tale trasporto, insieme agli altri compiti, costituisce una delle attività ordinarie da cui le imprese traggono un reddito o un altro

vantaggio economico."

Preso atto che il Contratto di servizio tra Autorità e Gestore Unico all'art. 21, comma 2, prevede che, nelle more del perfezionamento tra le parti del Regolamento di Igiene Urbana unico di Ambito e comunque fino all'approvazione di questo da parte dei Comuni, restino in vigore le vigenti regolamentazioni di livello comunale.

Il Gestore richiede a tutte le

utenze non domestiche di tutti i Comuni dell' A.T.O. Toscana Sud che intendano di conferire i propri rifiuti presso una Struttura di Supporto ai servizi di Raccolta un preventivo accreditamento per accertare che l'utenza sia titolata al conferimento, in base alla residenza e all'assimilabilità del rifiuto in questione, che sia autorizzata al trasporto in conto proprio e che il rifiuto rientri tra quelli confe-

ribili presso la struttura.

Considerato che molti cittadini hanno segnalato come il Gestore non accetti alle S.S.R. utenze domestiche che trasportino i propri rifiuti con veicoli non di loro proprietà ma intestati a ditte.

Considerato che a tali cittadini, pur presentandosi con la

chiamate e lo stato attuale in merito agli accessi ai C.D.R. da parte dei privati che intendono conferire i propri rifiuti avvalendosi di un mezzo terzo, anche eventualmente intestato ad una ditta;

Considerato che tale modifica comporterebbe un'agevolazione per i cittadini che inten-



Mense scolastiche: Amministrazione bocciata

Il 15 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico 2016-2017 e con esso è ripartito il servizio mensa seppur con non pochi dubbi da parte nostra in merito ad efficienza ed organizzazione.

Avremmo voluto con piacere essere stati smentiti "nei fatti" ma purtroppo lo siamo stati solo nelle parole, parole che il Sindaco con eccessivo ottimismo e senso di sicurezza ha pronunciato forse troppo presto durante il consiglio comunale di martedì 13 settembre.

Comprendiamo benissimo che il suo ruolo sia quello di rassicurare gli utenti, di stimolare ed elogiare i funzionari ed il personale degli uffici preposti, ma a nostro avviso dovrebbe essere anche quello di assicurarsi che un importante servizio, sia garantito all'apertura dell'anno scolastico, ma che sia al contempo anche funzionale per chi ne usufruisce e che rispetti i dettami del capitolato.

Non a caso infatti, già a suo tempo, il nostro consigliere Scorcucchi, inoltre ai responsabili degli uffici nonché al Sindaco stesso, specifica interrogazione in merito al rinnovo o meno del servizio mensa alla allora Ditta appaltatrice del servizio, anche per il biennio 2016-17 / 2017-18 come facoltativamente previsto dal contratto di servizio.

Ci venne risposto che in quel momento erano in corso le valutazioni sull'opportunità di rinnovare o meno il contratto con Elixir ristorazione s.p.a., e che in caso di mancato rinnovo fin dai primi mesi dell'anno 2016 gli uffici preposti si sarebbero adoperati per formulare nuovo bando di gara per assegnare il servizio ad un nuovo gestore.

Purtroppo è noto a tutti che il bando di gara è stato pubblicato negli ultimi giorni di luglio con scadenza primi giorni di settembre e relativa assegnazione a ridosso dell'inizio del nuovo anno scolastico.

A nostro avviso non ci pare questo un operato responsabile e meritevole di autoelogio né tanto meno di pubbliche dichiarazioni che annuncino come un fatto positivo quello di essere riusciti a garantire tale servizio nonostante l'inspiegabile ritardo nell'emanazione del bando.

Però tutto ciò ha provocato sicuramente una improvvisa programmazione e presa di conoscenza del servizio da parte della nuova azienda appaltatrice, provocando inevitabilmente inconvenienti e momenti di disorganizzazione, che casomai sono stati coperti e risolti dal senso di responsabilità del personale che vi lavora.

A proposito di personale, ci sono da subito pervenute segnalazioni dallo stesso, "assunto tramite passaggio diretto dall'azienda precedente, come previsto da specifi-

ca disposizione contrattuale CCNL (turismo e pubblici esercizi) e NON come annunciato dallo stesso Sindaco per merito di specifica richiesta inserita nel bando di gara", che agli stessi siano stati fatti sottoscrivere contratti di lavoro con orari inferiori rispetto a quanto previsto e richiesto come quantitativo minimo da parte dell'Amministrazione nel capitolato.

Ma non solo!!! Si apprende anche che non siano nemmeno stati rispettati i quantitativi minimi di personale richiesto nei specifici plessi scolastici.

L'aumento di personale e ore richiesto nel capitolato, è stato previsto e richiesto nel capitolato a fronte di maggiori e specifiche mansioni assegnate ai lavoratori rispetto al precedente servizio per una maggiore efficienza e qualità dello stesso.

Alla luce di quanto appreso il Movimento 5 Stelle Cortona, attraverso il suo Consigliere Scorcucchi si è da subito attivato attraverso specifica comunicazione inviata al Sindaco e a tutti i responsabili degli uffici preposti, affinché gli stessi si apprestino a verificare ed a far rispettare da subito e con estrema urgenza quanto previsto da loro stessi nel capitolato all'art. 30 distribuzione dei pasti.

Riteniamo un dovere amministrativo di un Comune, vigilare e far rispettare quanto richiesto nella fornitura di un servizio appaltato, oltre che garantire un miglior servizio ed una maggiore efficienza dello stesso, verso coloro che ne usufruiscono e verso coloro che lo devono svolgere.

Infatti in questo caso, verrebbero lesi i diritti dei lavoratori i quali si vedono assegnate maggiori prestazioni con un orario invariato rispetto al precedente, quando invece la stessa Amministrazione ha specificatamente previsto e richiesto un aumento di orario per il personale addetto alla distribuzione pasti in seguito all'aggiunta del servizio di pulizia dei riflettori alle mansioni da svolgere. Vogliamo sperare che i Dirigenti, funzionari degli uffici preposti si attivino affinché venga garantito il rispetto di quanto richiesto e previsto nel capitolato, invitando l'azienda a far nuovamente sottoscrivere al personale idonei contratti, essendo questo un preciso dovere della stessa amministrazione, cioè vigilare sull'applicazione dei contratti di lavoro e sul rispetto dei diritti dei lavoratori.

Al contempo possiamo garantire che il Movimento 5 Stelle, come sempre, monitorerà l'attuale situazione, dichiarando che qualora ciò non si realizzasse, valuterà assieme ai stessi lavoratori tutte le azioni possibili e realizzabili nelle istituzioni di riferimento, affinché vengano garantiti i diritti dei lavoratori ed il rispetto degli accordi di gara.

Movimento 5 Stelle Cortona



Biricocco

propria tessera sanitaria e tipologie di rifiuti riconducibile esclusivamente a un utilizzo domestico sia per quantità che per qualità, non è stato concesso di accedere alla S.S.R.

Considerato che tale impedimento sta determinando disagi nell'utilizzo della S.S.R. con conseguente ricaduta sugli abbandoni di rifiuti accanto ai cassonetti;

Viste le premesse sopra ri-

dono usufruire del servizio offerto dal C.D.R. e una contestuale diminuzione degli abbandoni.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di farsi carico di richiedere formalmente ad ATO Toscana Sud e alla Regione Toscana la modifica della norma sopracitata.

Luca Pacchini

Capogruppo Partito Democratico

NECROLOGIO

II Anniversario

Mario Mearini



Nel secondo anno dalla tua scomparsa, anche se gli anni passano, il ricordo vive ogni giorno in noi, scaldando i nostri giorni. I tuoi cari Tommaso, Niccolò, Emanuele, Cristina.

III Anniversario

10 ottobre 2013

Valerio Pagani

Sono passati tre anni, da quando sei salito al cielo.

Il vuoto che hai lasciato è incredibile ci manchi tanto, sei sempre nei nostri cuori. Veglia su tutti noi.

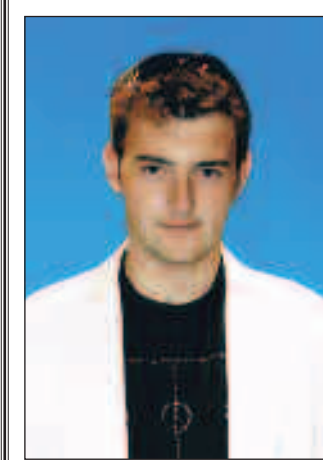
La tua famiglia



X Anniversario

16 settembre 2006

Marco Fazzini



Il babbo, la mamma, la sorella e il nonno ti ricordano con immenso amore.

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La poesia

Papaveri rossi

Papaveri rossi immersi nel grano
colore di sogni che volano lontano!
Papaveri rossi arriva l'estate
tristezza d'inverno dimenticate!

Azelio Cantini

Luci

Quante luci,
si accendono nel buio...
e quanti fari
s'incrociano nella notte!
Sono come un'anima persa

in un grande cimitero;
Ora so,
che neanche una stella
brillerà più,
nella mia notte.

Alberto Bertì

Che Cortona sia una terra di elezione per ogni sorta di artisti è cosa risaputa, tanto che risulterebbe difficile farne un elenco completo e dettagliato, ma sono certo che l'attrice di cinema, Tv e teatro che maggiormente risplende in questo firmamento sia senz'altro Grazia Maria Spina, che tutti ricorderanno non solo per la bravura, ma anche per la bellezza. Tra le star dello spettacolo italiano la Spina era per il sottoscritto la prima in assoluto e costituiva uno dei miei sogni più ricorrenti di gioventù. Ad essa perciò, che in questi ultimi tempi ho avuto l'onore e il piacere di conoscere più da vicino, ho pensato bene in occasione del suo compleanno di dedicare un sonetto che ne decanta la grazia (omen in nomine, il destino nel nome come si vede) e la grandezza di artista.

Ben piccola cosa rispetto ai meriti, ma realizzata con tanta ammirazione e tanto affetto.

SONETTO ACROSTICO CAUDATO IN LODE DELLA GRANDE ARTISTA GRAZIA MARIA SPINA

Gentil nei modi e molto delicata,
Ricordo gaio di giovanil età,
Artista di valore ed ammirata,
Zuccherò filato eri per beltà.

Impressa in me tu sei sempre stata,
Ammiratore di tua venustà,
Maliarda affascinante e raffinata,
A dorabil per le tue qualità.

Rapido e meritato il tuo successo,
Insigne sempre nei settori dell'Arte,
Acquistando gran fama al solo ingresso,

Squisita attrice in ogni ruolo e parte.
Pittura ancor suo abbraccio ti ha
concesso (1)
Insegnandoti a pien tutte sue carte.

Nonobile donna, che non hai certo pari,
Accetta gli auguri miei, cordiali e cari.

Rolando Bietolini

1) Sarà bene ricordare che la Nostra, dopo essersi ritirata dal mondo dello spettacolo nella sua residenza di Pergo, si è anche dedicata alla pittura, distinguendosi per invenzione ed originalità di temi oltre che per capacità tecnica.



Grazia Maria Spina

Inizio dei campionati dilettanti di calcio Regionali Toscani

Promozione Girone "B": inizia benissimo il Cortona Camucia vincendo a Rufina. Prima Categoria Girone "E": Fratta S. Caterina rimanda sconfitto il Poppi. Seconda Categoria Girone "E": delle 4 cortonesi partecipanti, nessuna vince alla prima di campionato. Per esigenze di uscita scriviamo solo della prima giornata

Promozione Girone "B"

Come dice un vecchio adagio "Se il buon tempo si vede dal mattino"...

La squadra del **Cortona Camucia** ha avuto un inizio scoppietante, portando a casa tre punti dal difficile incontro con la Rufina giocata a Vicchio del Mugello. Risultato finale 3-2 per gli arancioni, risultato positivo mai stato in dubbio, data la caparbieta con cui i ragazzi di mister Testini hanno voluto questo importante risultato. Anche quando i fiorentini avevano raggiunto il pareggio del 2-2, il solito Bianconi, doppietta, saldava il conto finale.

In questo Girone "B" hanno vinto in trasferta anche il Subbiano in quel di Lucignano e la Castelnuovese a Badese.

Tra le squadre vincitrici ci sono anche l'Asta 1-0 con il Pontassieve e il Terranuova-Traiana, 3-0 contro l'Antella, mentre hanno pareggiato: Ambra, Pratovecchio, Arno Laterina, Soci, Bibbiena e Chiantigiana. Quest'ultime compagnie hanno un punto ciascuno, mentre a zero le perdenti, Rufina, Badese, Pontassieve, Lucignano e Antella.

Nel prossimo turno il Cortona

affronterà al Maestà del Sasso la squadra valdarnese, Terranuova Traiana.

Il Cortona ha giocato anche in Coppa Italia di Promozione, vincendo la prima contro il Subbiano per 2-1, adesso dovrà vedersela nel 2° turno, in trasferta contro il Lucignano e, a proposito in questa occasione, ai cortonesi basterebbe anche un pareggio.

Prima Categoria Girone "E"

In questo girone, di squadre cortonesi c'è soltanto la **Fratta S. Caterina**, tra l'altro neo promossa. In questa categoria il livello tecnico è molto buono.

La Fratta dovrà affrontare questo pesante noviziato.

I ragazzi in maglia rosso-verde hanno superato meritatamente i casertinesi del Poppi per 1-0, anche se la rete del successo è avvenuta quasi a tempo scaduto, diciamo all'ultimo respiro. Un preciso assist del bravo Dyla, permetteva al subentrato Guye Alou di depositare in rete con un tiro preciso il gol della vittoria, che premiava i ragazzi di Marcello Tanini per aver creduto positivamente nella vittoria fino alla fine.

Con tre punti in classifica ci

sono anche, Capolona, Alberoro, Bettolle, Spioiano, Fratta e Valdichiana.

Con un solo punto le squadre che hanno pareggiato, Bibbienesi, C. Fibocchi, Fonte bel verde e Torrita, le perdenti che sono a zero punti: Atletico Levane, Olmoponte, AR-Academy, Poppi, Sulpizia e Poliziana.

Nel prossimo turno la Fratta dovrà fare visita ai senesi della Poliziana.

Seconda Categoria Girone "N"

Inizio abbastanza deficitario per quasi tutte le quattro cortonesi partecipanti a questo campionato.

La gara più di cartello era senza dubbio, il derby **Monsigliolo-Terontola**. Quasi tutti pensavamo che la squadra di Martini, avrebbe fatto del Monsigliolo un solo boccone.

Ma non è stato proprio così; la gara è finita 2-2. I terontolesi sono stati premiati oltremodo da un arbitro molto benevolo nei loro confronti per la concessione di rigori dubbi.

Comunque c'è da aggiungere che i locali hanno pagato anche l'ingenuità, con cui hanno affrontato la partita contro giocatori con importanti esperienze.

Sta di fatto che questo Monsigliolo ha fatto bella figura.

Dovrà affrontare nel proprio campo squadre molto quotate per costruire la sua salvezza.

Nelle partite casalinghe dovrà stringere i denti e fare di necessità virtù.

La **Fratticiola** è addirittura franata in casa contro l'Atletico Piazze per 2-1.

In pratica ha deciso lo scatenato centravanti ospite Maccari, che per due volte ha bucato la difesa locale.

Dopo lo svantaggio iniziale degli ospiti, i ragazzi di Giannini ad inizio di 2° tempo riuscivano a pareggiare con una rete di Nocentini, ma purtroppo al 56° ritornava in vantaggio il Serre, che sempre con Maccari decideva le sorti della Partita.

Speriamo che i giallo-rossi si possano rifare nella prossima gara in quel di Montagnano.

Restano ancora buone speranze per la **Fratticiola**, per quanto concerne l'andamento della Coppa Toscana. Dopo il pareggio, 0-0 a Montecchio, i giallo-rossi dovranno affrontare in casa il Monsigliolo. In questo caso la Fratticiola dovrà vincere con due reti di scarto per superare il Montecchio, che nel frattempo è passato per 2-1 proprio contro il Monsigliolo.

Se dopo la gara a Fratticiola si ride poco, anche a **Montecchio** non si fa davvero festa.

Purtroppo la squadra di Massimo del Gobbo nell'incontro casalingo contro i quotati senesi dell'Asciano, vengono sconfitti per 3-1.

Il primo tempo termina a favore degli ospiti per 2-0, quindi a cinque minuti dalla fine arriva la terza rete per l'Asciano. Soltanto al minuto 88° arrivava la rete della bandiera per i locali con Baldissera, salvando almeno l'onore della sonora sconfitta.

Nel prossimo turno, il Montecchio dovrà recarsi ad Arezzo per vedersela contro il S.Firmina, incontro per niente facile, ma speriamo bene! **Danilo Sestini**

Buoni risultati alla piscina dei monti del Parterre



Finalmente una società sportiva seria e competente! Sono due anni che Francesco Fanicchi ha accolto la pressante richiesta del Tennis Club Cortona di gestire il complesso sportivo costituito dalla piscina, dal campo di calcetto, da un anfiteatro con la sua società Polisportiva Corito. Questo complesso nonostante la buona volontà dei suoi realizzatori ha avuto un tracollo perché non sono riusciti a trovare gestori seri. Ognuno di quelli che si sono

susseguiti, prima di lasciare, hanno rubato, hanno creato danni. I dirigenti del Tennis Club hanno fatto le doverose denunce ai Carabinieri, ma la Magistratura si è dimenticata di prendere in esame questi danni che hanno costretto i soci a far fronte di propria tasca alle garanzie offerte al credito sportivo che aveva prestato i soldi.

Sono due anni che la gestione è finalmente andata a una persona



Attività del Centro Sociale

Ginnastica dolce e ... teatro

Riprende al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dal 4 ottobre alle ore 15 l'attività di ginnastica riservata al mondo della terza età.

Il progetto denominato **fisicamente** ha riscontrato negli anni passati un forte consenso che ha permesso a diverse persone di incontrarsi, fare quindi nuove conoscenze e soprattutto educare "la persona ad una "comoda" ma utile ginnastica preventiva.



L'Amministrazione Comunale tramite il competente Assessorato, la Usl 8, l'associazione Aima, l'Etruria Medici, il gruppo degli operatori della Casa Residenziale di Camucia, l'associazione Avis di Cortona ed ovviamente anche il Centro di Aggregazione di Camucia vogliono continuare questa importante esperienza ed anzi, da quest'anno, sarà ampliata ed arricchita con un Laboratorio Teatrale.

Alle ore 15 pertanto saranno gli operatori. Silvia Bucci ed Umberto Vannucci del centro della Casa Residenziale che tratteranno problematiche al mantenimento e al recupero della **memoria**, poi il fisioterapista Andrea Brocchi impegnerà i presenti in semplici ma essenziali esercizi per rendere il nostro fisico ancora abbastanza pronto per rispondere agli impegni della vita di ogni giorno.

Avremo sempre incontri socio-sanitari con medici, specialisti, infermieri professionali ed esperti che tratteranno problematiche rivolte alla salute ed alla cura della persona.

Infine ecco la novità, la dott.

seria che si è circondato di soci qualificati e i risultati si sono incominciati a vedere.

Per il secondo anno consecutivo la gente è rimasta soddisfatta.

I frequentatori hanno potuto godere di un ambiente pulito, pagare un ingresso a prezzi molto onesti. I ragazzi hanno avuto la possibilità di realizzare corsi di nuoto e momenti di attività sportiva seguiti da tecnici collegati alla società.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

L'era glaciale:

In rotta di collisione

Quinto capitolo sulle avventure del collaudatissimo gruppo di animali preistorici, nati dal racconto di Michael J. Wilson, la saga animata con Scrat, Manny, Sid e Diego debutta nel 2002 dalla fantasia dei Blue Sky Studios. La pellicola contiene parodie fantascientifiche che spaziano da Alien (1979) a Prometheus (2012), passando per The Martian (2015) fino a Gravity (2013). L'ultimo episodio si svolge 4 anni dopo i Continenti alla deriva (2012). Scrat appartenente a una specie immaginaria, lo "scoiattolo dai denti a sciabola", scoperta dieci anni dopo il primo film e battezzata "Cronopio dentiacutus". Originariamente, il roditore con la ghianda avrebbe dovuto parlare ma l'idea fu abbandonata perché si pensò di dare vita ad un personaggio muto per creare un particolare effetto comico grazie agli squittii del "papa" Chris Wedge. Lo scoiattolo preistorico più amato dello schermo è, in realtà, un plagio. A muovere tale accusa è la designer newyorkese Ivy Silberstein che avrebbe inventato il personaggio nel 1999 col nome di Sqrat.

Giudizio: *Discreto*



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. ONSAIA - Tel. 0575-678531 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

concessionarie TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER **EPSILON PALFINGER**

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti
Preparazioni atletiche per ogni sport
Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODYLINE
PALESTRA

Michele Santucci: dispiace non aver raggiunto la finale

La terza Olimpiade è sempre un traguardo eccezionale per un atleta, Michele Santucci ha disputato un'ottima semifinale, il migliore dei quattro, resta comunque il rammarico per non essere arrivati in finale per un soffio.

Quanto ci teneva a partecipare a questa terza Olimpiade?

Certo quest'anno l'obiettivo era arrivare alla terza olimpiade a prescindere da dove potevamo arrivare. Quest'anno è stato molto difficile, io l'ho definito il più duro della mia carriera, sapevo di avere la possibilità di arrivare a questa



terza Olimpiade ma prepararsi sul campo è stata durissima. Mi sono caricato di una responsabilità enorme, forse anche più grande di quella che ero disposto a reggere.

Il risultato finale era molto importante: per me con questa si chiude un capitolo della mia carriera che per ora è stato sempre in ascesa. Era importante chiudere al massimo come io volevo, come mi ero immaginato.

Da adesso in poi andrò avanti anno per anno. Certo questo era il mio obiettivo principale che ha segnato tutta la stagione.

Quando le gare sono arrivate sono stato molto contento ed alla fine essere risultato il migliore dei quattro staffettisti mi conforta anche se non siamo riusciti ad arrivare alla finale. Alla fine posso dire che la ciliegina sulla mia torta personale ce l'ho messa.

Lei è stato il migliore dei quattro staffettisti cosa è mancato per raggranellare i sei centesimi e conquistare la finale?

Quest'anno con le nuove regole tutti dovevano partecipare pena la squalifica e quindi si è deciso di riservare l'eventuale finale con Magnini nei quattro.



Sono riuscito a fare la gara migliore di tutto l'anno (48,4) gli altri purtroppo non sono riusciti a ripetersi sui loro tempi migliori.

Sono mancati sei centesimi ed

i motivi li sappiamo solo noi.

Dico solo che certe volte bisognerebbe essere più professionisti parlare di meno e fare più fatti, rispettando di più i compagni. C'era stato assegnato il compito di arrivare alla finale ed era nelle nostre possibilità ma certo qualcosa non ha funzionato.

Con il tempo in cui anno scorso eravamo arrivati terzi ai mondiali quest'anno saremmo arrivati quinti.

Le staffette possono cambiare dalla mattina al pomeriggio e anche per un solo elemento ma il rammarico è davvero tanto. Si poteva lottare per il terzo posto.

Serviva solo più equilibrio nei tempi e entrare la mattina nella finale. Siamo stati troppo alti rispetto ai nostri tempi abituali. Io credo di aver dato il massimo ognuno poi deve tirare le sue conclusioni. Mi dispiace anche non aver regalato a Filippo la finale, la sua ultima, andiamo via comunque con un nono posto alle olimpiadi che non è poi così male.

Siamo rimasti delusi tutti. Vedendo come si stava i giorni prima qualcosa nell'aria però si era capito. Non tutti siamo arrivati all'appuntamento della stagione con la forma migliore e su questo dobbiamo certo migliorare.

Dispiace perché questa è la staffetta migliore e più forte che l'Italia abbia mai avuto e non abbiamo raccolto quanto avremmo potuto. Dobbiamo certo cambiare qualcosa. Dal punto di vista degli allenamenti e anche noi atleti.

Quali saranno adesso i tuoi obiettivi a breve?

Non so se disputeremo i mondiali in vasca corta, vogliamo ricominciare con più calma, d'accordo con gli allenatori. Vorremmo posticipare i carichi di lavoro cominciando a spingere un po' più in là nella stagione e puntare quindi con decisione ai mondiali di Budapest.

Ci saranno a luglio/ agosto e per le qualificazioni se ne parlerà ad aprile.

Il nuoto italiano ha sofferto alle olimpiadi, voi come l'avete letta questa difficoltà?

Siamo abituati a vedere i grandi appuntamenti come il raggiungimento dell'obiettivo; il resto delle nazioni lo vede invece come un punto di partenza. Questo da loro un grande vantaggio. Altri spingono per fare quel qualcosa in più mentre noi siamo più timorosi e questo spesso ci limita. Per vincere le medaglie ci vuole anche il coraggio di osare e non sempre

con la nostra mentalità tutti riusciamo a farlo: anno scorso ci siamo riusciti ed è stato davvero bello.

Gareggiare per giocarsi una medaglia è totalmente diverso bisogna imparare a gestirsi meglio. Qualcosa nella preparazione è



mancata, non dico che sia colpa degli allenatori ma certo bisogna migliorare. È necessario cambiare mentalità e avere più maturità sportiva e un diverso approccio alle gare. Questa secondo me è la cosa che non ha funzionato, accorciare poi la stagione può aiutare.

Come pensa si possa trasferire la sua esperienza di questi anni ai giovani?

Il nuoto è uno sport altamente competitivo, spero di essere un esempio anche per i miei compagni di allenamento più giovani, di saper trasferire la mia esperienza agli atleti più giovani, certo l'esempio, la corretta condotta sportiva e la maturità sportiva può essere importante per i giovani, come lo è stato per me l'esempio dei veterani. Mi hanno insegnato i trucchi del mestiere e spero io di poter fare e di riuscire a fare altrettanto. Serve tra i giovani soprattutto l'umiltà. Io sono sempre entrato in punta di piedi nelle società in cui mi sono allenato ed ho ottenuto comunque rispetto e sono stato aiutato. Spero che ci siano dei ragazzi vogliosi di imparare: da parte di noi veterani ci saranno certo degli insegnamenti che potranno servirgli molto in futuro con la speranza che sappiano recepirli nel modo giusto.

Riccardo Fiorenzuoli

U.P.D. Valdiplerie

Vittoria in Coppa Riparte il settore giovanile

Si è concluso con una vittoria in trasferta per 3-2 in casa del S.Biagio Cornetto il girone di coppa umbra.

Buona prova dei biancoverdi del presidente Romano Faldi. In svantaggio nel primo tempo per una rete su calcio di punizione, nella ripresa hanno un'ottima reazione che li porta sull'1-3 e

subire la seconda rete durante il recupero. Domenica 25 settembre è partito il campionato con la difficile trasferta di Padule (Gubbio).

Intanto inizia il settore giovanile con i ragazzi dal 2006 fino al 2011 (foto).

Sarà, come sempre, una bella avventura.

L.Segantini



Un libro sul calciatore morto a quattordici anni

La storia di Matteo Roghi



Domenica 24 novembre 2013 Matteo Roghi, un ragazzo quattordicenne di Foiano della Chiana, provincia di Arezzo, perde la vita durante una partita di calcio. Impegnato con la sua squadra ad Abbadia San Salvatore (SI) muore qualche minuto dopo aver segnato il gol del 2 a 2 alla

fine della partita.

La gioia del pareggio viene repentinamente oscurata da un improvviso malore, probabilmente legato all'esultanza, alla fatica e al freddo.

Matteo si accascia al suolo e nonostante i tentativi di rianimazione non ce la fa: un arresto cardiocircolatorio pone fine alla sua breve esistenza.

A distanza di circa tre anni la sua storia diventa un libro, scritto da Luigi Falco e pubblicato dalle Edizioni Erickson di Trento dal titolo *Come una bolla di sapone*, la drammatica scomparsa di Matteo Roghi fonte di speranza e di amore per la vita.

La speranza è che i lettori possano attingere da questa esperienza drammatica per alimentare la piccola fiamma dell'amore nel loro cuore. Solo chi ama la vita può capire il dolore anche quando tutto sembra finito.

Luigi Falco

Cortona Volley

Buona la preparazione

È già iniziata l'annata agonistica con la preparazione della prima squadra: Marcello Paretì è al suo secondo anno come allenatore della prima squadra e come direttore tecnico del settore maschile.

Cosa ci può dire dell'esperienza dell'anno scorso?

L'anno passato sotto il profilo agonistico è stato un anno travagliato: fino a febbraio ho dovuto cambiare formazione ogni sabato: poi abbiamo migliorato e trovato continuità i meccanismi sono migliorati e alla fine è stata una stagione in cui abbiamo centrato l'obiettivo fondamentale della salvezza. Per me come allenatore è stata un'annata buona di esperienza in cui ho cercato di far tesoro di tutte le esperienze che mi sono capitate.

Per quest'anno invece cosa ci può dire?

Quest'anno abbiamo cercato innanzitutto di rafforzare la squadra nei ruoli in cui pensavamo di averne bisogno: abbiamo fatto secondo me una ottima campagna acquisti.

Abbiamo trovato un ottimo opposto davvero, è tornato a giocare con noi dopo che l'aveva fatto diversi anni fa in B1, Marco Cittadino, viene da Aversa dove l'anno scorso ha vinto la B1. È in formissima e ci sarà davvero molto utile. Grande giocatore ed è anche molto alto 2,08. Una garanzia. Abbiamo preso poi Pieroni Fabio di Sansepolcro un centrale di esperienza. Anno scorso ha giocato nel campionato umbro con il Selci Lama.

Inoltre abbiamo preso un altro giovane a completamento della rosa, Boni Edoardo. Una banda, ha giocato anche lui in serie C. Forse poi ci sarà modo di fare un ulteriore acquisto.

Completano la rosa poi tutti i ragazzi dell'Under 17 quest'anno under 18, il libero Casciarelli è stato confermato, quindi i giovani ossia Casciarelli, Bettoni, Ceccarelli, Bottacin, Sposato; poi i veterani come Cesarini, Veri, Viti, Terzaroli e tutti gli altri.

Quest'anno secondo me è davvero una bella rosa con cui formare una squadra molto competitiva.

Come crede che sarà il prossimo campionato?

Certo non avrà la stessa competitività dell'anno scorso ma l'asticella sarà molto più alta: ci saranno squadre molto più forti con cui ci confronteremo visto che la serie B sarà unica e quindi molti giocatori dalla B2 sono scesi.

In provincia di Firenze ci sono molte squadre che si sono rafforzate e anche molte altre più vicine a noi.

Inoltre c'è l'ingresso dell'Emma Villas's con una squadra molto forte anche per la serie C.

Cosa ci può dire per il settore giovanile.

R. Fiorenzuoli

Quest'anno faremo sia Under 12,13, (3x3 e 6x6), poi Under 14, due campionati 16 e 18: la 16 la faremo in collaborazione con il Sinalunga, si chiamerà Sinalunga Cortona Volley: la 18 e anche la 20 nazionale la faremo in collaborazione con l'Emma Villa's e la squadra Under 18 si chiamerà Emma Villa's Cortona.

Loro avendo la squadra di serie A possono disputare quest'Under 20 nazionale a cui parteciperemo anche noi.

Come sta proseguendo la preparazione?

Siamo alla terza settimana: prima con la doppia seduta adesso stiamo un po' calando e selezionando le cose su cui lavorare.

Il nostro preparatore che è stato riconfermato è Gianluca Carboni, quest'anno farà anche il femminile.

Abbiamo cominciato a giocare le prime amichevoli e a fare gioco. Nutrito e di alto livello il programma delle amichevoli da qui all'inizio del campionato.

Ci prepariamo innanzitutto per il torneo intitolato a Marco Laurenzi che si giocherà il 2 ottobre: vi parteciperà il Foiano, il Club Arezzo, noi e un'altra squadra che conosceremo a breve.

Come cercherà di preparare la squadra per un campionato che si pronuncia più selettivo?

Stiamo lavorando molto più dell'anno passato; abbiamo migliorato molto la rosa e cerchiamo di lavorare con molta più intensità cercando anche nuove soluzioni legate anche ai nuovi atleti.

Le iniziative di collaborazione del settore giovanile sono molto interessanti le condivide?

Certo, serviranno per far crescere i nostri giovani ed anche i nostri allenatori.

Con l'under 16 possiamo davvero puntare come obiettivo minimo a fare il regionale.

Con l'Under 18 l'obiettivo minimo secondo me è arrivare in finale regionale.

Questa squadra Under 18 l'abbiamo costruita insieme a Simone Cruciani dell'Emma Villa's ed a Banella che è il direttore tecnico ed è una squadra costruita per far bene nel campionato nazionale. Abbiamo preso insieme a loro anche ragazzi di fuori e abbiamo tutte le possibilità per fare davvero bene.

Aspettative di crescita davvero interessante sia per i ragazzi che per gli allenatori, una grande occasione. Un percorso formativo anche per me che potrò assistere agli allenamenti anche della squadra di serie A.

Con Tofoli, allenatore della serie A, ho avuto modo di parlare e sarà davvero per me un percorso molto interessante.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892
 Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
 Vice direttore: Isabella Bietolini
 Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente
 Opinioni: Nicola Caldarone
 Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvoro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi
 Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti
 Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
 Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
 Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 23 è in tipografia sabato 24 settembre 2016